

Domenica 19 aprile

Ore 20. Si inizia a costruire la medicina di territorio. Analizzare e certificare le carenze strutturali che l'emergenza Coronavirus ha messo in luce sul sistema sanitario piemontese e da lì ripartire con una programmazione che sappia **costruire una sanità di territorio** è l'obiettivo che la Regione ha deciso di assegnare a figure autorevoli del mondo istituzionale, medico e scientifico.

Il gruppo di lavoro, che sarà formalizzato con una delibera di Giunta che verrà approvata domani, sarà presieduto da **Ferruccio Fazio**, oggi sindaco di Garessio, medico nucleare e già ministro della Salute. Al suo fianco **Giovanni Di Perri**, responsabile delle Malattie infettive dell'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino, **Guido Giustetto**, presidente dell'Ordine dei Medici di Torino, **Pietro Presti**, coordinatore straordinario per il Coronavirus dell'Asl di Vercelli ed esperto in management strategico, innovazione nel settore sanitario e scienze della vita, e **Massimiliano Sciretti**, presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Torino. Parteciperà ai lavori anche **Alessandro Stecco**, neuroradiologo e presidente della Commissione Sanità del Consiglio regionale.

Il presidente **Alberto Cirio** mette in chiaro che "oggi che le ferite sono ancora aperte siamo in grado di capire dove il sistema necessita di maggiori interventi, e da lì ripartiremo per costruire una reale medicina di territorio ed elaborare un programma per costruire un reale rapporto ospedale-territorio". L'assessore **Luigi Icardi** rileva che "insieme predisporremo un programma non solo di medio e lungo periodo, ma anche immediato, per essere pronti ad affrontare l'evolversi di questa pandemia". [Per approfondire](#)

Ore 19. 2.625 pazienti guariti e 1.672 in via di guarigione. Oggi pomeriggio l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che il numero di pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, è di 2.625 (185 in più di ieri): 233 (+40) in provincia di Alessandria, 98 (+7) in provincia di Asti, 104 (+4) in provincia di Biella, 275 (+15) in provincia di Cuneo, 219 (+3) in provincia di Novara, 1.359 (+66) in provincia di Torino, 139 (+10) in provincia di Vercelli, 158 (+35) nel Verbano-Cusio-Ossola, 40 (+5) provenienti da altre regioni. Altri 1.672 sono "in via di guarigione", ossia negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e in attesa dell'esito del secondo.

Ore 19. I decessi salgono complessivamente a 2.379. Sono 77 i decessi di persone positive al test del Coronavirus Covid-19 comunicati nel pomeriggio dall'Unità di Crisi, di cui 23 al momento registrati nella giornata di oggi (si ricorda che il dato di aggiornamento cumulativo comunicato giornalmente dall'Unità di crisi può comprendere anche decessi avvenuti nei giorni precedenti e solo successivamente accertati come decessi Covid).

Il totale complessivo è ora di 2.379 deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 466 ad Alessandria, 119 ad Asti, 147 a Biella, 175 a Cuneo, 220 a Novara, 991 a Torino, 136 a Vercelli, 99 nel Verbano-Cusio-Ossola, 26 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 19. Il bollettino dei contagi. Sono **21.144** (+563 rispetto a ieri), le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte: 2.802 in provincia di Alessandria, 1.113 in provincia di Asti, 783 in provincia di Biella, 2.056 in provincia di Cuneo, 1.987 in provincia di Novara, 10.157 in provincia di Torino, 976 in provincia di Vercelli, 936 nel Verbano-Cusio-Ossola, 217 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 117 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

I ricoverati in terapia intensiva sono **304** (-18 rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 3.296. Le persone in isolamento domiciliare sono 10.868. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono **99.008**, di cui 50.919 risultati negativi.

Ore 13. I primi pazienti alle Ogr. E' avvenuto in mattinata il trasporto dei primi pazienti nell'area sanitaria temporanea allestita all'interno delle ex Ogr di Torino. Arrivano dagli ospedali Giovanni Bosco, Martini e Maria Vittoria. Saranno sottoposti al trattamento post acuzie verso la completa guarigione..

Ore 12. Entro domani le domande per il nuovo bando per infermieri e operatori socio-assistenziali. Si ricorda che l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha aperto un nuovo bando di ricerca di personale a tempo determinato per infermieri e per operatori socio-sanitari con disponibilità di lavorare in reparti strutturati a svolgere le mansioni lavorative con turni 24 ore su 24.

A richiedere infermieri professionali sono Asl Città di Torino, TO3, TO4, TO5, AT, VC, NO, VCO, BI, Aou San Luigi di Orbassano e Maggiore della Carità di Novara, Ao SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria. Gli Oss sono richiesti da Asl TO3, TO4, TO5, VC, NO, VCO, e Aou Maggiore della Carità di Novara.

I candidati potranno optare per **una sola** delle suddette aziende. Le domande dovranno pervenire entro le ore **23:59:59 di lunedì 20 aprile** a <https://aslcittaditorino.iscrizioneconcorsi.it/>

[Bando infermieri](#) [Bando Oss](#)

Ore 12. Le richieste al Governo per lavoro e agricoltura. Più soldi per la cassa in deroga, sostegno al reddito per i lavoratori intermittenti, coinvolgimento dei disoccupati italiani e di coloro che percepiscono il reddito di cittadinanza per far fronte alle necessità del comparto agricolo, soprattutto in vista della stagione della raccolta: è quanto chiedono gli assessori regionali al Lavoro, **Elena Chiorino**, e all'Agricoltura, **Marco Protopapa** ai ministri Nunzia Catalfo (Lavoro) e Teresa Bellanova (Agricoltura).

"In primo luogo - spiega **Chiorino** - ho segnalato che dai dati ad oggi in nostro possesso e considerata anche l'assegnazione prevista nel secondo riparto, il Piemonte ha ancora risorse per soli 15 giorni lavorativi ai ritmi attuali di presentazione delle domande per la cassa in deroga. Gli stessi dati dimostrano che, per garantire le 9 settimane di copertura, al Piemonte mancano 141 milioni di euro per coprire il fabbisogno totale di 315. Ho inoltre sottolineato la necessità di avere maggiore chiarezza per quanto riguarda le misure di sostegno al reddito per i lavoratori intermittenti, che pare siano coperti solo in parte in base alle normative vigenti. Essendo una categoria di lavoro precario, ritengo vadano sostenuti in modo completo e senza lasciare indietro nessuno". "Urgente esigenza - rileva l'assessore **Protopapa** - è inoltre quella, da parte del comparto agricolo italiano, di circa 250.000 lavoratori necessari per fronteggiare la stagione della raccolta. Durante un incontro svoltosi con il ministro Bellanova, è emersa l'opportunità di valutare il coinvolgimento di tutti quei cittadini italiani che si sono trovati improvvisamente senza occupazione e che, in alcuni casi, non possono godere nemmeno delle tutele e del supporto necessario per far fronte al periodo di chiusura".

Sabato 18 aprile

Ore 21.30. Richiesta di professioni sanitarie. L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha inviato una nota alla Protezione civile per segnalare le professioni mediche di cui ha maggiore necessità per l'emergenza Coronavirus. Tra le specializzazioni richieste anestesia-rianimazione, medicina generale e d'urgenza, pneumologia e infettivologia. Riguardo al personale infermieristico, le richieste più pressanti del Piemonte sono invece riferite a professionalità esperte in ambito urgentistico di Pronto Soccorso, terapia intensiva, cure domiciliari e assistenza a pazienti anziani e

con fragilità. Nel documento l'Unità di Crisi ribadisce il ringraziamento al Dipartimento nazionale della Protezione civile, con il quale il Piemonte lavora in stretta collaborazione fin dalle prime fasi dell'emergenza.

Ore 19.30. 2.440 pazienti guariti e 1.648 in via di guarigione . L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che i pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, sono diventati 2.440 (304 in più di ieri): 193 (+32) in provincia di Alessandria, 91 (+7) in provincia di Asti, 100 (+11) in provincia di Biella, 260 (+32) in provincia di Cuneo, 216 (+57) in provincia di Novara, 1.293 (+141) in provincia di Torino, 129 (+10) in provincia di Vercelli, 123 (+7) nel Verbano-Cusio-Ossola, 35 (+7) provenienti da altre regioni. Altri 1.648 sono "in via di guarigione", ossia negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e in attesa dell'esito del secondo.

Ore 19.30. I decessi salgono a 2.302. Sono 78 i decessi di persone positive al test del Covid-19 comunicati dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte, di cui 21 al momento registrati nella giornata di oggi (si ricorda che il dato di aggiornamento cumulativo comunicato giornalmente dall'Unità di crisi può comprendere anche decessi avvenuti nei giorni precedenti e solo successivamente accertati come decessi Covid).

Il totale è ora di 2.302 deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 455 ad Alessandria, 116 ad Asti, 144 a Biella, 172 a Cuneo, 218 a Novara, 942 a Torino, 132 a Vercelli, 99 nel Verbano-Cusio-Ossola, 24 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 19.30. Il bollettino dei contagi. Sono **20.581** (+627 rispetto a ieri) le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte: 2.762 in provincia di Alessandria, 1.040 in provincia di Asti, 758 in provincia di Biella, 1.982 in provincia di Cuneo, 1.945 in provincia di Novara, 9.871 in provincia di Torino, 967 in provincia di Vercelli, 924 nel Verbano-Cusio-Ossola, 216 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 116 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

I ricoverati in terapia intensiva sono **322** (-6 rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 3.184. Le persone in isolamento domiciliare sono 10.685. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 94.278, di cui 48.384 risultati negativi.

Ore 19. Le scelte della Fase2 siano omogenee. In un'intervista a Sky Tg24 il presidente **Alberto Cirio** ha dichiarato: "Mi auguro che il Governo abbia la forza di imporre delle scelte omogenee sulla Fase2. Quando c'era la necessità di contenere il contagio, quelle scelte divise per province e per aree credo che non fossero scelte opportune. Anche nella Fase2 dell'economia abbiamo bisogno di avere naturalmente misure differenziate, perché l'emergenza in Puglia è diversa dal Piemonte, però per quanto riguarda l'area omogenea del Nord-Ovest mi auguro che ci possano essere misure coerenti di una Regione rispetto a un'altra. E questo è un compito del Governo".

Ore 14. Pronta la nuova area sanitaria delle Ogr di Torino. L'area sanitaria temporanea allestita in tempi record nelle Officine Grandi Riparazioni di Torino è pronta per ospitare i primi pazienti che hanno superato la fase critica dell'infezione da Coronavirus in altri ospedali ma hanno ancora bisogno di cure prima di essere dichiarati guariti e tornare nelle proprie abitazioni.

"E' un momento che vogliamo vivere con sobrietà - ha dichiarato il presidente **Alberto Cirio** dopo aver ringraziato tutti coloro che hanno contribuito a tagliare il traguardo durante una breve cerimonia - **La festa la rimandiamo a quando l'incubo sarà alle nostre spalle** e chiuderemo questo presidio ospedaliero, che ha un duplice significato: tutelare il valore della vita continuando a curare

i malati da Coronavirus accompagnandoli verso la guarigione e una nuova normalità; liberare la pressione sugli ospedali, che potranno pian piano ritornare alla funzionalità ordinaria.

Ore 9. Risposte al Consiglio regionale. Gli assessori Luigi Icardi, Chiara Caucino e Marco Gabusi sono intervenuti ieri pomeriggio in Quarta Commissione del Consiglio regionale per rispondere agli interrogativi dei vari gruppi sull'emergenza Coronavirus.

Icardi ha sottolineato la diminuzione del numero di pazienti in terapia intensiva, il calo dei casi gravi e l'aumento del numero di tamponi effettuati, che è anche il motivo per cui il numero di contagiati rilevati risulta in ampliamento. Sull'erogazione dei tamponi nelle Rsa, **Caucino** ha risposto che la situazione generale si sta ridimensionando, che il numero è in costante e progressivo aumento e che l'Area funzionale attivata presso l'Unità di Crisi "ha chiesto alle Asl piemontesi di attivare un'area tamponi in tutte le Rsa, anche attraverso il coinvolgimento di un'unità mobile, che potrebbe presto essere affiancata da tre nuovi mezzi". L'approvvigionamento di generi alimentari e medicinali a si trovi in quarantena senza famiglia o altri contatti è compito dei servizi sociali, aiutati in molti casi da volontari e personale della Protezione civile. **Gabusi** ha evidenziato che "grazie alla decisione del Consiglio regionale di riconoscere le spese per la Protezione civile come obbligatorie, è possibile agevolare l'erogazione in termini di cassa e garantire la liquidità per i pagamenti delle spese".

Venerdì 17 aprile

Ore 19.30. 2.136 pazienti guariti e 1.594 in via di guarigione. Oggi pomeriggio l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che i pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, sono diventati 2.136 (276 in più di ieri): 161 (+22) in provincia di Alessandria, 84 (+4) in provincia di Asti, 89 (+1) in provincia di Biella, 228 (+49) in provincia di Cuneo, 159 (+19) in provincia di Novara, 1.152 (+149) in provincia di Torino, 119 (+19) in provincia di Vercelli, 116 (+10) nel Verbano-Cusio-Ossola, 28 (+3) provenienti da altre regioni. Altri 1.594 sono "in via di guarigione", ossia negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e in attesa dell'esito del secondo.

Ore 19.30. I decessi salgono a 2.224. Sono 78 i decessi di persone positive al test del Covid-19 comunicati nel pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte, di cui 19 al momento registrati nella giornata di oggi (si ricorda che il dato di aggiornamento cumulativo comunicato giornalmente dall'Unità di crisi può comprendere anche decessi avvenuti nei giorni precedenti e solo successivamente accertati come decessi Covid).

Il totale è ora di 2.224 deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 438 ad Alessandria, 110 ad Asti, 141 a Biella, 158 a Cuneo, 211 a Novara, 918 a Torino, 131 a Vercelli, 93 nel Verbano-Cusio-Ossola, 24 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 19.30. Il bollettino dei contagi. Sono **19.954** (+693 complessivi rispetto a ieri, di cui il 64 per cento riscontrati nelle case di riposo) le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte. Su base provinciale: 2.718 Alessandria, 964 Asti, 728 Biella, 1.921 Cuneo, 1.890 Novara, 9.543 Torino, 947 Vercelli, 918 Verbano-Cusio-Ossola, 213 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 112 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

I ricoverati in terapia intensiva sono **328** (-17 rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono **3.266**. Le persone in isolamento domiciliare sono **10.406**. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono **89.136**, di cui 45.812 risultati negativi.

Ore 19.15. Pronta l'area sanitaria delle Ogr Torino. E' pronta la nuova area sanitaria all'interno delle Officine grandi riparazioni di Torino, che sarà dedicata a posti di terapia subintensiva e degenza per i pazienti affetti da Covid-19 per un totale di 92 posti letto. Sarà operativa da domenica prossima.

I lavori di allestimento, avviati a seguito della sottoscrizione di un'intesa lo scorso 4 aprile tra Regione Piemonte, Prefettura e Comune di Torino, Società consortile per azioni Ogr-Crt e Fondazione Crt, hanno interessato un'area di 8.900 mq. L'utilizzo è stato consentito dalla Fondazione Crt, proprietaria del complesso, mentre la Compagnia di San Paolo ha stanziato 3 milioni per l'allestimento della struttura sanitaria.

Ore 18.30. Reclutati oltre 2.000 medici, infermieri e altro personale sanitario. Sono ad oggi complessivamente 2.015 le risorse umane aggiuntive reclutate con diverse forme contrattuali per fronteggiare l'emergenza Coronavirus: 355 medici, 888 infermieri e 772 altre professionalità (personale medico laureato, biologi, farmacisti, operatori socio-sanitari, tecnici di laboratorio e fisioterapisti).

“E' grazie alla disponibilità e alla generosità dei tanti operatori che si sono messi a disposizione - osserva l'assessore alla Sanità, **Luigi Genesio Icardi** - che siamo riusciti a mettere il nostro sistema sanitario in grado di fare fronte all'emergenza, potenziando sia gli ospedali sia il sistema del territorio, senza contare l'avviamento di nuove strutture dedicate appositamente ai pazienti Covid, come l'ospedale di Verduno e l'area sanitaria temporanea delle Ogr di Torino, operativa da domenica prossima”.

Ore 15. Oltre 7 milioni per sostenere autonomi e imprese. Saranno disponibili contributi a fondo perduto per 7,3 milioni di euro destinati a sostenere le micro, piccole e medie imprese ed i lavoratori autonomi piemontesi nell'attivazione di **operazioni finanziarie connesse ad esigenze di liquidità**.

Una delibera approvata oggi dalla Giunta regionale su proposta degli assessori **Elena Chiorino**, (Lavoro), **Andrea Tronzano** (Attività produttive) e **Vittoria Poggio** (Commercio) consente ai beneficiari dei finanziamenti concessi dal 17 marzo al 31 dicembre 2020 e finalizzati ad esigenze di liquidità di far fronte agli oneri connessi al credito e, in via generale, sostenere l'attivazione di tali operazioni da parte delle banche e degli intermediari abilitati. A gestire le pratiche sarà Finpiemonte. [Per approfondire](#)

Ore 11.30. Giusta la linea del rigore. A Uno Mattina il presidente Alberto Cirio ha poi dichiarato che "la situazione del Piemonte deve farci mantenere alta l'attenzione e ci dimostra che la linea del rigore che abbiamo adottato è quella giusta. Mentre sulle terapie intensive e sugli accessi al pronto soccorso i numeri si riducono, abbiamo un dato dei contagi molto elevato. Una situazione da leggere anche in relazione al fatto che si stanno processando oltre 5.000 tamponi al giorno e che si stanno verificando tutte le strutture, soprattutto le residenze per anziani, dove ci sono le persone più fragili e dove evidentemente l'attenzione deve essere massima".

Ore 11.30. Una Fase2 anche per la sanità. Sempre a Uno Mattina il presidente Cirio ha annunciato che “la prima cosa che costruiremo in Piemonte nei prossimi giorni, non ricostruiremo ma costruiremo, sarà la medicina territoriale, che è mancata perché non c'era. Facevo il presidente da sette mesi quando è scoppiata l'epidemia e la sanità non la distruggi e non la costruisci in sette mesi, prendi quella che c'è. Ho trovato punte di eccellenza straordinaria: in Piemonte non abbiamo mai dovuto decidere chi curare, abbiamo curato tutti perché si sono raddoppiati i posti di terapia intensiva e triplicati quelli di sub-intensiva. Ma, mentre negli ospedali la sanità strutturalmente era

eccellente, sui territori era assente: abbiamo degli eroi, i medici del territorio, che però si sono trovati a operare privi di un sistema che li organizzasse e li coordinasse perché non c'era. Questo è il più grande insegnamento di questa esperienza: se si vuole curare la gente a casa, evitando che arrivi in ospedali, magari guarendo prima, dobbiamo avere una rete territoriale che funzioni".

Ore 11.30. Sarà la scienza a dire se il 4 maggio è la data giusta. "Guardo al 4 maggio, ma sarà la scienza medica a dirci se quello sarà il momento giusto": così il presidente Alberto Cirio ospite di Uno Mattina su Rai Uno parla così della Fase 2. "Noi abbiamo il dovere di farci trovare pronti - aggiunge - Per questo col Politecnico di Torino e, quindi, con la scienza universitaria, stiamo testando un modello Piemonte per tutte le filiere produttive che sottoporremo al Governo. Quello che è certo è che il Governo dovrà fare scelte omogenee, magari non per tutta Italia ma per aree geografiche omogenee sì".

Giovedì 16 aprile

Ore 19.30. 1.860 pazienti guariti e 1.486 in via di guarigione. Oggi pomeriggio l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che il numero complessivo di pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, è di 1.860 (232 in più di ieri): 139 (+27) in provincia di Alessandria, 80 (+1) in provincia di Asti, 88 (+1) in provincia di Biella, 179 (+16) in provincia di Cuneo, 140 (+31) in provincia di Novara, 1.003 (+134) in provincia di Torino, 100 (+6) in provincia di Vercelli, 106 (+16) nel Verbano-Cusio-Ossola, 25 provenienti da altre regioni. Altri 1.486 sono "in via di guarigione", ossia negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e in attesa dell'esito del secondo.

Ore 19.30. I decessi salgono a 2.146. Sono 82 i decessi di persone positive al test del "Coronavirus Covid-19" comunicati nel pomeriggio dall'Unità di Crisi, di cui 30 al momento registrati nella giornata di oggi (si ricorda che il dato di aggiornamento cumulativo comunicato giornalmente può comprendere anche decessi avvenuti nei giorni precedenti e solo successivamente accertati come decessi Covid).

Il totale complessivo è ora di 2.146 deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 424 ad Alessandria, 108 ad Asti, 137 a Biella, 149 a Cuneo, 205 a Novara, 888 a Torino, 119 a Vercelli, 92 nel Verbano-Cusio-Ossola, 24 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 19.30. Il bollettino dei contagi. Sono **19.261** (+815 rispetto a ieri, di cui circa il 60 per cento riscontrati nelle case di riposo dove sono state segnalate forti criticità e presenza di pazienti sintomatici, mentre il restante 40 per cento riguarda il resto della popolazione piemontese) le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte: 2.632 in provincia di Alessandria, 946 in provincia di Asti, 721 in provincia di Biella, 1.820 in provincia di Cuneo, 1.834 in provincia di Novara, 9.173 in provincia di Torino, 913 in provincia di Vercelli, 915 nel Verbano-Cusio-Ossola, 209 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 98 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

I ricoverati in terapia intensiva sono **345** (-13 rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono **3.254**. Le persone in isolamento domiciliare sono **10.170**. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono **83.130**, di cui 42.815 risultati negativi.

Ore 18.45. Nuovo bando per infermieri e operatori socio-assistenziali. L'Unità di crisi della Regione Piemonte ha aperto un nuovo bando di ricerca di personale a tempo determinato per infermieri e per operatori socio-sanitari con disponibilità di lavorare in reparti strutturati a svolgere le mansioni lavorative con turni 24 ore su 24.

A richiedere infermieri professionali sono Asl Città di Torino, TO3, TO4, TO5, AT, VC, NO, VCO, BI, Aou San Luigi di Orbassano e Maggiore della Carità di Novara, Ao SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria. Gli Oss sono richiesti da Asl TO3, TO4, TO5, VC, NO, VCO, e Aou Maggiore della Carità di Novara.

I candidati potranno optare per **una sola** delle suddette aziende. Le domande dovranno pervenire entro le ore **23:59:59 di lunedì 20 aprile** a <https://aslcittaditorino.iscrizioneconcorsi.it/>

[Bando infermieri](#) [Bando Oss](#)

Ore 17.30. Ai primi di maggio le mascherine della Regione. Il presidente **Alberto Cirio** ha annunciato che “la distribuzione dei 5 milioni di mascherine acquistate dalla Regione avverrà ai primi di maggio, perché questa nuova normalità sia meno fastidiosa per i cittadini piemontesi. Si tratta di mascherine in tessuto, multiuso, che daranno una copertura per diversi giorni in attesa che il sistema di reperimento torni alla normalità”.

Ore 15.30. Il presidente Cirio sulla Fase2. Intervenendo nel dibattito in corso a livello nazionale sulla Fase 2, il presidente Alberto Cirio ha dichiarato che “il nostro Paese ha bisogno di ripartire, ne hanno bisogno le nostre aziende, le nostre famiglie, i nostri territori. Questa è una consapevolezza che tutti abbiamo, ma è anche necessario non abbassare la guardia nei confronti di questo virus e dei suoi rischi di propagazione. Rischi che purtroppo non si sono ancora esauriti. **Abbiamo bisogno di ripartire e di poterlo fare in sicurezza.** Questo significa che dovremo imparare a convivere con il Coronavirus e con le misure necessarie a contenerlo e a proteggere ognuno di noi”.

A questo proposito ha ricordato che “il Piemonte **sta lavorando da settimane con il sistema produttivo e i rappresentanti degli enti locali al modo per avviare un progressivo ritorno alla normalità. O, meglio, a quella che sarà una nuova ‘normalità’.** Una sfida complessa per tutti, ma anche l’unico modo per ricominciare. Per questo il Politecnico di Torino e gli atenei piemontesi hanno elaborato delle linee guida che potranno aiutare il Piemonte a farlo. Testeremo questa possibilità nei prossimi giorni con alcune aziende e realtà del nostro territorio e metteremo questa esperienza a disposizione di tutto il nostro Paese”.

Mercoledì 15 aprile

Ore 20. Case di riposo: problemi affrontati di petto, nessuna intemperività. E’ stata dedicata alla situazione nelle case di riposo e nelle altre strutture assistenziali del Piemonte la conferenza stampa virtuale tenutasi nel tardo pomeriggio nell’Unità di Crisi della Regione alla presenza degli assessori alle Politiche sociali e alla Sanità, Chiara Caucino e Luigi Icardi.

“Abbiamo affrontato di petto - ha affermato **Caucino** - i tre problemi evidenziati per le Rsa: personale, dispositivi di protezione e tamponi”, mentre **Icardi** ha voluto chiarire che “non c’è stata nessuna intemperività della Regione. Già il 23 febbraio con il presidente Cirio abbiamo predisposto l'ordinanza concordata con il ministro della Salute in cui si diceva che le Rsa devono limitare l'accesso agli ospiti e che il personale si deve attenere all'applicazione delle misure per la sanificazione degli ambienti e ai protocolli anti-contagio. E il 90% l'ha fatto”. [Per approfondire e leggere i dati](#)

Ore 19.30. 1.628 pazienti guariti e 1.437 in via di guarigione . Oggi l’Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che i pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, sono 1.628 (155 in più di ieri): 112 (+27) in provincia di Alessandria, 79 (+6) in provincia di Asti, 87 (+5) in provincia di Biella, 163 (+16) in provincia di

Cuneo, 109 (+7) in provincia di Novara, 869 (+77) in provincia di Torino, 94 (+3) in provincia di Vercelli, 90 (+12) nel Verbano-Cusio-Ossola, 25 (+2) provenienti da altre regioni. Altri 1.437 sono "in via di guarigione", ossia negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e in attesa dell'esito del secondo.

Ore 19.30. I decessi salgono a 2.064. Sono 95 i decessi di persone positive al test del Covid-19 comunicati nel pomeriggio dall'Unità di Crisi, di cui 30 al momento registrati nella giornata di oggi (si ricorda che il dato di aggiornamento cumulativo comunicato giornalmente può comprendere anche decessi avvenuti nei giorni precedenti e solo successivamente accertati come decessi Covid).

Il totale è ora di 2.064 deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 413 ad Alessandria, 100 ad Asti, 134 a Biella, 145 a Cuneo, 201 a Novara, 845 a Torino, 113 a Vercelli, 89 nel Verbano-Cusio-Ossola, 24 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 19.30. Il bollettino dei contagi. Sono **18.446** (+673 rispetto a ieri) le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte: 2.464 in provincia di Alessandria, 905 in provincia di Asti, 717 in provincia di Biella, 1.800 in provincia di Cuneo, 1.747 in provincia di Novara, 8.753 in provincia di Torino, 850 in provincia di Vercelli, 906 nel Verbano-Cusio-Ossola, 210 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 94 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono **358** (-11 rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono **3.406**. Le persone in isolamento domiciliare sono **9.553**, I tamponi diagnostici finora eseguiti sono **78.066**, di cui 40.184 risultati negativi.

Ore 16.15. In arrivo 5 milioni di mascherine. La Regione Piemonte annuncia l'acquisto di 5 milioni di mascherine lavabili da distribuire a tutta la popolazione piemontese. Il costo di 6 milioni di euro verrà coperto utilizzando una parte delle donazioni ricevute sul conto corrente attivato per l'emergenza Coronavirus. Ad aggiudicarsi la gara realizzata tramite SCR sono state tre aziende piemontesi.

Per quanto riguarda le modalità di distribuzione, il presidente Alberto Cirio, insieme agli assessori Marco Gabusi e Luigi Icardi, precisa che **"con Poste italiane e le associazioni che rappresentano gli enti locali** stiamo definendo le modalità migliori per organizzare la distribuzione alle famiglie su tutto il territorio". Cirio e i due assessori ringraziano "tutti i capigruppo del Consiglio regionale per la sensibilità dimostrata e la generosità di chi ci ha permesso con le proprie donazioni di coprire la spesa. Prima di rendere le mascherine obbligatorie era, infatti, fondamentale poterle garantire a tutti, ancor più in vista della fase di ripartenza". [Per approfondire](#)

Ore 12. Il contagio in Piemonte è condizionato dalla vicinanza con la Lombardia. In un'intervista pubblicata oggi da La Stampa il presidente **Alberto Cirio** afferma che "da quanto ci dicono medici e scienziati sul nostro territorio il contagio è condizionato cronologicamente e geograficamente dalla vicinanza con la Lombardia. Non è un caso che province di confine come Alessandria abbiano dei dati sull'epidemia molto più alti rispetto ad altre aree ad ovest del Piemonte; è evidente che siamo indietro di una settimana rispetto alla Lombardia, ma anche ad altre regioni. È normale che i numeri calino in modo più graduale, però registriamo già un dato positivo sulle terapie intensive, sono diminuiti gli accessi al pronto soccorso e sta aumentando il numero dei guariti. Qui il contagio è iniziato dopo e finirà dopo".

Il presidente fa anche presente che "la gestione è stata immediata e tempestiva. A 24 ore dal caso di Codogno ho istituito un'Unità di Crisi, una settimana prima che il Governo lo chiedesse a tutti in modo ufficiale il 4 marzo. Siamo anche stati i primi a montare le tende per i triage fuori dagli

ospedali, ad autoprodurre mascherine e reagenti per i tamponi e a creare protocolli per l'autocertificazione dei dispositivi di protezione fatti in Piemonte".

Infine, rileva che nella prima fase di partenza "l'Unità di Crisi ha dovuto scontare le difficoltà strutturali del sistema sanitario regionale. Prima tra tutte la carenza di laboratori per eseguire i tamponi, che erano rimasti solo due. La sanità che mi è stata consegnata pochi mesi fa da chi l'aveva governata negli ultimi 5 anni aveva l'eccellenza degli ospedali, ma un pressoché completo abbandono della medicina territoriale".

Martedì 14 aprile

Ore 21. Un vademecum per ripartire. Il Piemonte sta mettendo a punto un vademecum per fare ripartire le imprese in sicurezza. Da capogiro i fabbisogni indicati da 80 esperti delle Università piemontesi e dei centri di ricerca, coordinati dal Politecnico di Torino: i lavoratori italiani avranno bisogno di quasi un miliardo di mascherine al mese, 9 milioni di litri di gel igienizzante, 456 milioni di guanti, 2,1 milioni di termometri.

"Invieremo questo documento al premier Conte mettendo a disposizione del Paese il lavoro di studio elaborato in Piemonte, che testeremo su un campione di realtà del territorio che si sono già rese disponibili - anticipa il presidente **Alberto Cirio** - Abbiamo bisogno che le nostre imprese ripartano, ma è fondamentale che lo facciano in sicurezza perché non si vanifichino tutti gli sforzi messi in campo finora". [Per approfondire](#)

Ore 20.30. Chiesta relazioni sulle comunicazioni ai Sisp. La Regione Piemonte ha chiesto all'Asl Città di Torino una relazione sulle comunicazioni dei medici di famiglia ai Servizi di igiene di pazienti con sintomi riconducibili al Coronavirus e la relativa richiesta di test diagnostico, che potrebbero essere andate perse. "Dalle prime informazioni - afferma l'assessore Luigi Icardi - sembrerebbe evidente che il problema sia stato causato da uno straordinario flusso di e-mail. Se ci sono delle responsabilità verranno accertate". La richiesta di chiarimento è stata estesa a tutte le Asl.

Ore 19. 1.473 pazienti guariti e 1.266 in via di guarigione. Oggi pomeriggio l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che i pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, sono 1.473 (101 in più di ieri): 85 (+2) in provincia di Alessandria, 73 (+4) in provincia di Asti, 82 (+8) in provincia di Biella, 147 (+17) in provincia di Cuneo, 102 (+3) in provincia di Novara, 792 (+53) in provincia di Torino, 91 (+6) in provincia di Vercelli, 78 (+8) nel Verbano-Cusio-Ossola, 23 provenienti da altre regioni. Altri 1.266 sono "in via di guarigione", ossia negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e in attesa dell'esito del secondo.

Ore 19. I decessi salgono a 1.969. Sono 93 i decessi di persone positive al test del Coronavirus Covid-19 comunicati nel pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte, di cui 25 al momento registrati nella giornata di oggi (si ricorda che il dato di aggiornamento cumulativo comunicato giornalmente può comprendere anche decessi avvenuti nei giorni precedenti e solo successivamente accertati come decessi Covid).

Il totale complessivo è ora di 1.969 deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 389 ad Alessandria, 97 ad Asti, 131 a Biella, 137 a Cuneo, 194 a Novara, 803 a Torino, 107 a Vercelli, 88 nel Verbano-Cusio-Ossola, 23 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 19. Il bollettino dei contagi. Sono **17.773** (+527 rispetto a ieri) le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte: 2.384 in provincia di Alessandria, 870 in provincia di Asti, 703 in provincia di Biella, 1.762 in provincia di Cuneo, 1.640 in provincia di Novara, 8.383 in provincia di

Torino, 841 in provincia di Vercelli, 893 nel Verbano-Cusio-Ossola, 205 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 92 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

I ricoverati in terapia intensiva sono **369**, i ricoverati non in terapia intensiva **3.335**. Le persone in isolamento domiciliare sono **9.361**.

I tamponi diagnostici finora eseguiti sono **74.060**, di cui 38.086 risultati negativi.

Ore 17. Un camper i tamponi nelle case di riposo. Il Fondo assistenza e benessere (Fab SMS) ha offerto in comodato d'uso gratuito alla Regione Piemonte uno dei suoi Camper della Salute per aiutare i sanitari ad effettuare i tamponi presso le case di riposo di tutto il Piemonte a supporto dell'attività svolta delle Asl.

Alla presentazione, davanti alla Città della Salute di Torino, erano presenti il vicepresidente della Regione, **Fabio Carosso**, l'assessore alle Politiche sociali, Chiara Caucino, e la presidente dell'associazione, Marcella Borsani. [Per approfondire](#)

Ore 14.45. Ai Comuni altre 130.000 mascherine. È in arrivo nei Centri Operativi Misti del Piemonte la seconda fornitura di mascherine per i Comuni: la Protezione civile ne sta infatti consegnando in queste ore altre 130.000, che i sindaci potranno ritirare e distribuire secondo le esigenze del proprio territorio. Il quantitativo destinato ad ogni Comune è stabilito secondo un criterio demografico.

“Come promesso - sottolinea l'assessore regionale alla Protezione civile, **Marco Gabusi** - abbiamo provveduto a fornire altre **mascherine che i sindaci possono dare alle persone più esposte e comunque in base alle necessità**. Ci siamo impegnati per incrementare il quantitativo arrivando a raddoppiarlo rispetto alla prima consegna: un risultato importante, in un momento in cui i nostri comportamenti sono più che mai fondamentali per la sicurezza di tutti. Il piano di distribuzione dei dispositivi di sicurezza prosegue, cercando di soddisfare il più possibile le richieste che ci sono pervenute dai primi cittadini”.

Ore 12. Piemonte indietro, virus va via più lentamente. Ospite di Rai Radio1 il presidente **Alberto Cirio** ha sostenuto che “stiamo vivendo quello che Lombardia, Veneto ed Emilia hanno vissuto dieci giorni prima. Abbiamo uno scostamento che ci dice che da noi il virus sta andando via ma in modo più lento, mentre il dato dei ricoveri in terapia intensiva è positivo e continua a dirci che negli ultimi dieci giorni la curva si appiattisce”.

Ore 12. Assurdo riaprire le librerie. A Rai Radio1 il presidente **Alberto Cirio** ha dichiarato che "dobbiamo mantenere le misure di contenimento e trovo assurdo permettere di riaprire una libreria. Stiamo lavorando per far stare la gente in casa e riaprire una libreria vuol dire che giustifico il fatto che uno esca per andarsi a comprare un libro. Non l'ho proprio capita”.

Ore 12. Presto una guida per tornare a lavorare. La Regione Piemonte lavora con il Politecnico di Torino alla ripresa delle attività produttive. "Stiamo predisponendo una guida per chi vuole lavorare in sicurezza - ha affermato il presidente **Alberto Cirio** a Rai Radio1 - Abbiamo bisogno che le nostre attività ripartano e quindi facciamo una proposta al Governo, scientificamente testata dall'Università, che può dare una graduazione magari anche legata all'età, per far tornare a lavorare le persone meno esposte al rischio. Penso si possa ragionare su un orario lavoro diverso, magari che non preveda la mensa”.

Lunedì 13 aprile

Ore 19.30. Nessun infermiere positivo è giunto in Piemonte. La Regione precisa che nei giorni scorsi il Dipartimento nazionale della Protezione civile ha inviato in Piemonte otto infermieri, segnalando che erano venuti a contatto con altri due colleghi risultati positivi al tampone e pertanto rimasti a Roma. A titolo precauzionale l'Unità di Crisi ha alloggiato il gruppo di infermieri in due strutture militari, a Bardonecchia e a Torino. Sono in buone condizioni di salute e non appena avranno concluso il periodo di quarantena daranno sicuramente il loro contributo a supporto dei colleghi piemontesi.

Ore 19. 1372 pazienti guariti e 1219 in via di guarigione. Oggi pomeriggio l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che i pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, sono 1.372 (74 in più di ieri): 83 (+9) in provincia di Alessandria, 69 (+1) in provincia di Asti, 74 (+1) in provincia di Biella, 130 (+6) in provincia di Cuneo, 99 (+6) in provincia di Novara, 739 (+38) in provincia di Torino, 85(+9) in provincia di Vercelli, 70 (+2) nel Verbano-Cusio-Ossola, 23 provenienti da altre regioni. Altri 1219 sono "in via di guarigione", ossia negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e in attesa dell'esito del secondo.

Ore 19. I decessi salgono a 1876. Sono 88 i decessi di persone positive al test del Covid-19 comunicati dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte, di cui 25 al momento registrati nella giornata di oggi (il dato di aggiornamento cumulativo comunicato giornalmente può comprendere anche decessi avvenuti nei giorni precedenti e solo successivamente accertati come decessi Covid).

Il totale è ora di 1876 deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 366 ad Alessandria, 95 ad Asti, 125 a Biella, 131 a Cuneo, 185 a Novara, 763 a Torino, 100 a Vercelli, 88 nel Verbano-Cusio-Ossola, 23 residenti fuori regione, ma deceduti in Piemonte.

Ore 19. Il bollettino dei contagi. Sono **17.246** (+513 rispetto a ieri) le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte. Su base provinciale: 2.338 Alessandria, 806 Asti, 679 Biella, 1.644 Cuneo, 1.613 Novara, 8161 Torino, 835 Vercelli, 876 Verbano-Cusio-Ossola, 203 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 91 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono **371** (-10 rispetto a ieri). I tamponi diagnostici finora eseguiti sono **71.615**, di cui 37.200 risultati negativi.

Ore 16. Firmata la nuova ordinanza del Piemonte. Il presidente Alberto Cirio ha firmato l'ordinanza con la quale la Regione Piemonte prosegue con la linea del rigore per il contenimento del Coronavirus: **tutte le regole in vigore in questo momento saranno prorogate fino al 3 maggio** e pertanto restano chiuse anche le librerie, le cartolerie e i negozi di abbigliamento per l'infanzia. Resta salva, però, la possibilità di vendita con consegna a domicilio per tutte le diverse categorie merceologiche. [Il testo dell'ordinanza](#) e i [chiarimenti](#)

Ore 11. Arrivati i sanitari della Brigada cubana. E' atterrato questa mattina all'aeroporto di Torino il Boeing 767 della Blue Panorama Airlines con a bordo **38 medici e infermieri della Brigada Henry Reeve**, che il ministero della Salute di Cuba ha destinato al Piemonte per l'emergenza Coronavirus su richiesta del presidente Alberto Cirio. Il volo è stato organizzato in collaborazione con la Regione e con il sostegno della fondazione Specchio dei tempi onlus e di Lavazza.

Si tratta di epidemiologi, anestesisti, rianimatori, medici di medicina generale e infermieri specializzati in terapia intensiva e in interventi di emergenza che verranno impiegati nella nuova area sanitaria temporanea delle Ogr di Torino, il cui allestimento è in fase di ultimazione. [Per approfondire](#)

Domenica 12 aprile

Ore 19. 1.298 pazienti guariti e 1.155 in via di guarigione. L'Unità di Crisi della Regione Piemonte comunica che il numero dei pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, è salito a 1.298 (118 in più di ieri): 74 (+13) in provincia di Alessandria, 68 (+3) in provincia di Asti, 71 (+2) in provincia di Biella, 124 (+11) in provincia di Cuneo, 93 (+11) in provincia di Novara, 701 (+62) in provincia di Torino, 76 (+8) in provincia di Vercelli, 68 (+5) nel Verbano-Cusio-Ossola, 23 (+3) provenienti da altre regioni. Altri 1.155 sono "in via di guarigione", ossia negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e in attesa dell'esito del secondo.

Ore 19. I decessi salgono a 1.788. Sono 99 i decessi di persone positive al test del Coronavirus comunicati nel pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte, di cui 17 al momento registrati nella giornata di oggi (si ricorda che il dato di aggiornamento cumulativo comunicato giornalmente può comprendere anche decessi avvenuti nei giorni precedenti e solo successivamente accertati come decessi Covid).

Il totale complessivo è ora di 1.788 deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 352 ad Alessandria, 93 ad Asti, 117 a Biella, 124 a Cuneo, 177 a Novara, 727 a Torino, 94 a Vercelli, 82 nel Verbano-Cusio-Ossola, 22 residenti fuori regione, ma deceduti in Piemonte.

Ore 19. Il bollettino dei contagi. Sono **16.733** le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte: 2.255 in provincia di Alessandria, 782 in provincia di Asti, 665 in provincia di Biella, 1.473 in provincia di Cuneo, 1.606 in provincia di Novara, 7.978 in provincia di Torino, 820 in provincia di Vercelli, 868 nel Verbano-Cusio-Ossola, 201 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi, 85 casi in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono **381**. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 69.003 di cui 36.037 risultati negativi.

Ore 17.30. Proroga fino al 3 maggio delle misure più restrittive. Il presidente Alberto Cirio comunica che firmerà nelle prossime ore l'ordinanza con la quale la Regione Piemonte prosegue con la linea del rigore per il contenimento del Coronavirus: **tutte le regole in vigore in questo momento saranno prorogate fino al 3 maggio** e pertanto restano chiuse anche le librerie, le cartolerie e i negozi di abbigliamento per l'infanzia. Resta salva, però, la possibilità di vendita con consegna a domicilio per tutte le diverse categorie merceologiche.

"So che per tutti è un grande sforzo continuare a mantenere e rispettare la linea del rigore, ma è l'unico modo per non vanificare i sacrifici fatti finora", ha commentato Cirio.

Sabato 11 aprile

Ore 19. 1.180 pazienti guariti e 1.075 in via di guarigione. Oggi pomeriggio l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che il numero complessivo di pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, è di **1.180** (159 in più di ieri): 61 (+1) in provincia di Alessandria, 65 (+9) in provincia di Asti, 69 (+19) in provincia di Biella, 113 (+14) in provincia di Cuneo, 82 (+20) in provincia di Novara, 639 (+75) in provincia di Torino, 68 (+2) in provincia di Vercelli, 63 (+16) nel Verbano-Cusio-Ossola, 20 (+3) provenienti da altre regioni. Altri **1.075** sono "in via di guarigione", ossia negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e in attesa dell'esito del secondo.

Ore 19. I decessi salgono a 1.689. Sono 98 i decessi di persone positive al test del "Coronavirus Covid-19" comunicati nel pomeriggio dall'Unità di Crisi, di cui 30 al momento registrati nella giornata di oggi. Occorre ricordare che il dato di aggiornamento cumulativo comunicato

giornalmente dall'Unità di crisi può comprendere anche decessi avvenuti nei giorni precedenti e solo successivamente accertati come decessi Covid.

Il totale complessivo è ora di 1.689 deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 329 ad Alessandria, 87 ad Asti, 111 a Biella, 116 a Cuneo, 170 a Novara, 689 a Torino, 89 a Vercelli, 77 nel Verbano-Cusio-Ossola, 21 residenti fuori regione, ma deceduti in Piemonte.

Ore 19. Il bollettino dei contagi. Sono **16.109** le persone finora risultate positive al "Covid-19" in Piemonte: 2.210 in provincia di Alessandria, 764 in provincia di Asti, 656 in provincia di Biella, 1.370 in provincia di Cuneo, 1.542 in provincia di Novara, 7.642 in provincia di Torino, 791 in provincia di Vercelli, 859 nel Verbano-Cusio-Ossola, 199 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 76 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono **381**. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono **65.391**, di cui 34.220 risultati negativi.

Ore 15. Conferenza stampa dell'Unità di Crisi. I tamponi, le case di riposo, l'approvvigionamento di dispositivi di protezione individuale i principali argomenti tratta dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte nel corso di una conferenza stampa telematica. Il commissario **Vincenzo Cocco**: "L'enorme lavoro sul piano sanitario e organizzativo ha prodotto una serie di risultati quanto mai significativi. Ma nell'emergenza purtroppo non si fa mai abbastanza". [Per approfondire](#)

Venerdì 10 aprile

Ore 23. Cirio: il Piemonte non è caso. "Sto combattendo una guerra con l'esercito che ho trovato, fatto di uomini e donne straordinarie, ma che aveva carenze organizzative gravi. Ecco perché ci sono delle difficoltà": il presidente Alberto Cirio respinge al mittente le critiche sulla gestione dell'emergenza Coronavirus in Piemonte. "Guido questa Regione dallo scorso giugno, dopo sette mesi è scoppiata l'epidemia - ha osservato in una diretta Facebook - Non possiamo accettare che ci venga detto che non facciamo tamponi da parte di chi ha governato la Regione fino a ieri".

"Ho trovato punte di straordinaria eccellenza, ma anche criticità di strumentazioni che non c'erano e di una medicina territoriale abbandonata a se stessa negli anni. Una sanità con ospedali eccellenti - ha affermato - ma **criticità reali. Prima fra tutte quella dei laboratori attrezzati per le analisi:** a febbraio erano due, oggi sono 18 e in pochi giorni diventeranno 20. Passare dai due laboratori ereditari a 20 è stato un lavoro enorme, grandissimo, che è il motivo per cui il Piemonte non è riuscito a raggiungere subito i numeri di tamponi delle altre Regioni, ma lo ha fatto in poco tempo".

"Usiamo questo momento per riflettere sul futuro - ha concluso Cirio - Il taglio alla sanità pubblica in Italia è stato un grave errore, che ha responsabilità politiche diffuse nel tempo e nei partiti. Ripartiamo da questo, aiutandoci, riflettendo, con la stessa lucidità con cui **continuo a curare il Piemonte**, perché è una regione ferita. **Ma lo possiamo guarire solo se rimaniamo uniti e non perdiamo tempo a fare polemiche. La luce al fondo del tunnel c'è**".

Ore 19.30. 1.021 guariti e 943 in via di guarigione. Oggi pomeriggio l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che il numero complessivo di pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, è di **1.021 (156 in più di ieri)**: 60 (+4) in provincia di Alessandria, 56 (+11) in provincia di Asti, 50 (+6) in provincia di Biella, 99 (+9) in provincia di Cuneo, 62 (+20) in provincia di Novara, 564 (+91) in provincia di Torino, 66 (+7) in provincia di Vercelli, 47 (+6) nel Verbano-Cusio-Ossola, 17 (+2) provenienti da altre regioni. Altri **943** sono "in via di guarigione", ossia negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e in attesa dell'esito del secondo.

Ore 19.30. I decessi salgono a 1.591. Sono 104 i decessi di persone positive al test del "Coronavirus Covid-19" comunicati nel pomeriggio dall'Unità di Crisi, di cui 32 al momento registrati nella giornata di oggi (il dato può comprendere anche decessi avvenuti nei giorni precedenti e solo successivamente accertati come Covid).

Il totale complessivo è ora di 1.591 deceduti positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 308 ad Alessandria, 83 ad Asti, 109 a Biella, 107 a Cuneo, 162 a Novara, 641 a Torino, 86 a Vercelli, 75 nel Verbano-Cusio-Ossola, 20 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte (3 in meno di ieri in quanto risultati residenti in Piemonte).

Ore 19.30. Il bollettino dei contagi. Sono **15.412** le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte: 2.147 in provincia di Alessandria, 716 in provincia di Asti, 640 in provincia di Biella, 1.326 in provincia di Cuneo, 1.411 in provincia di Novara, 7.375 in provincia di Torino, 738 in provincia di Vercelli, 794 nel Verbano-Cusio-Ossola, 193 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 72 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono **394**. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono **60.271** di cui 31.071 risultati negativi.

Ore 19.15. Un milione per testare dispositivi sanitari. La Regione coprirà con un milione di euro il 100% delle spese sostenute dalle imprese che hanno fatto **testare i propri materiali** impiegati in questi giorni per contenere la diffusione del Coronavirus.

Adottata questa mattina dalla Giunta regionale su iniziativa dell'assessore alla Ricerca e Innovazione, **Matteo Marnati**, la delibera assegna le risorse con il meccanismo di erogazione "a sportello", ovvero in maniera diretta, tramite Finpiemonte.

Ore 18.30. I contagi online per medici e pediatri. Da oggi i 3.500 medici di medicina generale e pediatri di libera scelta del Piemonte possono consultare in tempo reale i dati dei propri assistiti contagiati dal Coronavirus e segnalare ai Servizi di igiene e sanità pubblica (Sisp) i casi sospetti.

A consentirlo è una **nuova applicazione della piattaforma informatica** che l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha messo a disposizione di prefetti, sindaci, operatori sanitari, forze dell'ordine e medici di base coinvolti nella gestione dell'emergenza. "Grazie a questa tecnologia - osserva l'assessore regionale alla Sanità, **Luigi Genesio Icardi** - anche i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta sono ora in grado di implementare notevolmente e con la massima tempestività il loro contributo nell'attività di individuazione di nuovi casi di contagio. Tutti insieme stiamo lavorando al massimo delle potenzialità, con la condivisione di ogni informazione funzionale". [Per approfondire](#)

Ore 18. Il Piemonte fa scuola sulla cartografia satellitare di emergenza. Presentato nell'Unità di Crisi della Regione Piemonte, in collegamento con le altre Protezioni civili nazionali, il progetto di cartografia satellitare di emergenza inaugurato sul territorio da qualche settimana. L'interesse da parte delle altre Regioni è stato notevole e potrebbe spingere a un'estensione dell'uso di questa tecnologia che riguarderebbe l'intera Italia. L'occhio satellitare riesce a osservare la Terra con una risoluzione che arriva fino a 30-50 centimetri dal suolo e che **può fornire dati utili per ridisegnare il ritorno alla normalità che seguirà la pandemia.**

Un'iniziativa accolta con favore dagli assessori regionali all'Internazionalizzazione, **Fabrizio Ricca**, e alla Protezione civile, **Marco Gabusi**: "Non è possibile parlare di ripartenza senza affidarsi ad analisi scientifiche che ci offrano materiale per fare in modo che il ritorno alla normalità sia duraturo e sicuro".

Ore 17. Proseguono i lavori alle OGR. L'Aeronautica militare e l'Unità di Crisi della Regione Piemonte rendono noto che prosegue **nei tempi previsti** il cantiere per la realizzazione di un'area

sanitaria temporanea all'interno del complesso delle ex Officine Grandi Riparazioni di Torino che, in tempi rapidissimi, sarà destinata a pazienti affetti da Coronavirus di lieve e media entità.

“In un momento così grave per il Paese - osserva il commissario per l'emergenza Covid-19 in Piemonte, **Vincenzo Cocco** - l'apporto dell'Aeronautica militare ci è di grande aiuto e conforto, anche come segno di unità nazionale. Ringrazio il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, e il capo di Stato Maggiore della Difesa, Enzo Vecciarelli, per averci messo a disposizione le forze migliori del Paese, come abbiamo già avuto modo di appurare negli eventi più drammatici sul territorio nazionale”.

Giovedì 9 aprile

Ore 20.30. Da domani test nelle Rsa. Si intensificherà da domani la massiccia campagna di esecuzione di test presso le Rsa del Piemonte grazie ad un nuovo macchinario regalato dalla ditta Diasorin al laboratorio delle Molinette, insieme a tutti i kit necessari per le indagini, che verranno effettuati dal personale della Città della salute di Torino, che si muoverà su un mezzo di pronto intervento della Protezione civile.

Ore 20.30. Altre 95.000 mascherine alle strutture assistenziali. E' iniziata stamattina la distribuzione, ad opera dei volontari della Protezione civile, della terza tranche di 95.000 mascherine presso tutto il comparto socio-assistenziale e socio-sanitario piemontese. Le operazioni continueranno anche nel week-end pasquale.

Ore 20.30. Accordo tra Regione e pediatri di famiglia. Regione Piemonte e pediatri di famiglia aderenti alla FIMP, con il sostegno e la condivisione dell'Unità di Crisi e dell'Ordine dei Medici di Torino, hanno siglato un accordo in base al quale il pediatra di libera scelta si rende disponibile a rispondere telefonicamente ai propri assistiti nei giorni prefestivi e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 per i prossimi 30 giorni per rispondere ai dubbi delle famiglie sulle problematiche di salute che possono presentare i bambini in questo periodo di emergenza.

Ore 20.30. Esercizi commerciali chiusi a Pasqua e Pasquetta. [Un'ordinanza](#) firmata questa sera dal presidente Alberto Cirio stabilisce la chiusura di tutti gli esercizi commerciali **dalle ore 13 di domenica 12 aprile fino alla mezzanotte di lunedì 13 aprile**, ad eccezione di farmacie, parafarmacie e di tutti gli esercizi dedicati alla vendita esclusiva di prodotti sanitari. Consentite le consegne a domicilio per tutti i settori merceologici, da eseguire nel rispetto delle regole di sicurezza.

"Ora più che mai i nostri comportamenti sono importanti ed **è fondamentale restare a casa, anche in giornate come Pasqua e Pasquetta** che abbiamo sempre vissuto come momenti di festa da trascorrere in compagnia - sostiene Cirio - Per questo ho scritto alle Prefetture del territorio chiedendo di intensificare i controlli sugli spostamenti e ho predisposto la chiusura degli esercizi commerciali il 12 e 13 aprile, ad eccezione della domenica mattina per evitare che tra venerdì e sabato si creasse una concentrazione di uscite per gli acquisti".

Ore 19.30. 865 pazienti guariti e 915 in via di guarigione. Oggi pomeriggio l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che i pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, sono **865 (133 in più di ieri)**: 56 (+6) in provincia di Alessandria, 45 (+4) in provincia di Asti, 44 (+5) in provincia di Biella, 90 (+9) in provincia di Cuneo, 42 (+13) in provincia di Novara, 473 (+77) in provincia di Torino, 59 (+13) in provincia di Vercelli, 41 (+6) nel Verbano-Cusio-Ossola, 15 provenienti da altre regioni. Altri **915** sono "in via di guarigione", ossia negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e in attesa dell'esito del secondo.

Ore 19.30. I decessi salgono a 1.487. Sono 70 i decessi di persone positive al test del Coronavirus comunicati nel pomeriggio dall'Unità di Crisi, di cui 21 al momento registrati nella giornata di oggi.

Il totale complessivo è ora di 1.487 deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 279 ad Alessandria, 75 ad Asti, 97 a Biella, 105 a Cuneo, 153 a Novara, 605 a Torino, 76 a Vercelli, 74 nel Verbano-Cusio-Ossola, 23 residenti fuori regione, ma deceduti in Piemonte.

Ore 19.30. Il bollettino dei contagi. Sono 14.671 le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte: 2.104 in provincia di Alessandria, 681 in provincia di Asti, 625 in provincia di Biella, 1.309 in provincia di Cuneo, 1.226 in provincia di Novara, 6.992 in provincia di Torino, 700 in provincia di Vercelli, 776 nel Verbano-Cusio-Ossola, 191 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 67 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono **398**. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono **55.548**, di cui 30.781 risultati negativi.

Ore 19. Altri 16 medici volontari in Piemonte. Sono arrivati in Piemonte altri 16 medici volontari inviati dal Governo per rafforzare l'organico sanitario impegnato nella lotta al Coronavirus. Ad accoglierli all'aeroporto di Milano Linate e ad accompagnarli alle loro destinazioni i funzionari della Protezione civile regionale.

I medici sono specializzati in malattie infettive, anestesia e rianimazione, chirurgia generale, cardiologia, medicina d'urgenza e interna ed ematologia e sono stati distribuiti tra le aziende sanitarie di tutte le province. Si aggiungono ai 22 inviati la scorsa settimana.

Ore 18.30. La mappa dei contagi. Sul [sito web della Regione](#) è possibile visualizzare da oggi il numero dei casi positivi, l'incidenza del contagio in rapporto ai residenti e la curva epidemiologica in ognuno dei 1181 Comuni del Piemonte grazie ad un applicativo realizzato dal CSI.

L'assessore alla Sanità, **Luigi Icardi**, osserva che "il punto di partenza è stata la realizzazione della piattaforma informatica Covid Piemonte, riservata a prefetti, sindaci, operatori sanitari, forze dell'ordine e medici di base. Ora in grado di offrire anche ai cittadini una dettagliata rappresentazione dell'andamento dell'epidemia sul territorio, così che ognuno possa rendersi bene conto delle proporzioni del contagio". [Per approfondire](#)

Ore 12.45. Dolci pasquali a sanitari, volontari e anziani. La **Ferrero** di Alba ha donato 180 quintali di uova Kinder Gran Sorpresa ai volontari della Protezione civile e al personale sanitario e parasanitario coinvolto nell'emergenza Coronavirus, **Caffarel** ha consegnato alla Protezione civile oltre 9.000 chili di uova di cioccolata e colombe da destinare al personale e agli anziani delle case di riposo di tutto il Piemonte.

"Ancora una volta - commenta l'assessore alla Protezione civile **Marco Gabusi** - le aziende piemontesi dimostrano di avere un grande cuore. Nonostante le gravi condizioni economiche che si trovano ad affrontare, si sono subito impegnate a portare un conforto a chi è più solo e a quanti si stanno occupando di chi è negli ospedali, nelle strutture e nei ricoveri. A loro e a tutte le altre aziende che stanno dimostrando una generosità che non dobbiamo mai dare per scontata, un sincero grazie". "La generosità delle imprese piemontesi - afferma l'assessore alle Politiche sociali, **Chiara Caucino** - dimostra quanto sia grande lo spirito solidale e di appartenenza alla comunità piemontese".

Ore 12.00 Riprendono i colloqui con i minori in affido. La Regione Piemonte ha deciso di ripristinare i colloqui tra i minori in affidamento o in strutture residenziali e le famiglie di origine, sospesi a scopo precauzionale dal 13 marzo. Per rispettare le misure di protezione e salvaguardia della salute è stata predisposta la distribuzione di 5.000 mascherine ai servizi che garantiscono gli incontri protetti.

L'assessore alla Famiglia e ai Bambini, **Chiara Caucino**, si augura che "con tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie sia possibile evitare ulteriori traumi alle famiglie e ai minori" e precisa che dove invece è impossibile riattivare gli incontri "si deve garantire la continuità e l'implementazione dell'utilizzo di tecnologia e strumenti telematici, come ad esempio videochiamate, per assicurare la possibilità ai minori e alle loro famiglie di mantenersi in contatto senza interrompere gli equilibri e i legami che si sono creati e consolidati nel tempo".

Mercoledì 8 aprile

Ore 20. Non esiste un "caso Piemonte". L'assessore **Luigi Icardi** è stato categorico: "Non esiste un caso Piemonte", ha affermato nel corso di una video conferenza stampa tenutasi nell'Unità di Crisi della Regione.

Ha poi evidenziato alcuni aspetti: i decessi sono sotto la media nazionale, è confortante rispetto alla curva epidemica il numero delle guarigioni, la curva dei contagi ha raggiunto il tetto e sta lentamente calando, i tamponi si fanno ai sintomatici perché c'è una circolare del Ministero della Salute che lo impone, per i dispositivi di sicurezza individuali si è fatto e si sta facendo il possibile di fronte a difficoltà di approvvigionamento uguali per tutte le Regioni. [Per approfondire](#)

Ore 19.30. 732 pazienti guariti e 834 in via di guarigione. Oggi pomeriggio l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che i pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, sono saliti a **732** (119 in più di ieri): 50 in provincia di Alessandria, 41 in provincia di Asti, 39 in provincia di Biella, 81 in provincia di Cuneo, 29 in provincia di Novara, 396 in provincia di Torino, 46 in provincia di Vercelli, 35 nel Verbano-Cusio-Ossola, 15 provenienti da altre regioni. Altri **834** sono "in via di guarigione", ossia negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e in attesa dell'esito del secondo.

Ore 19.30. 68 decessi. Sono 68 i decessi di persone positive al test del Coronavirus comunicati nel pomeriggio dall'Unità di Crisi, di cui 18 al momento registrati nella giornata di oggi (si ricorda che il dato di aggiornamento cumulativo comunicato giornalmente può comprendere anche quelli avvenuti nei giorni precedenti e solo successivamente accertati come decessi Covid).

Il totale complessivo è ora di **1.417** deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 267 ad Alessandria, 72 ad Asti, 96 a Biella, 100 a Cuneo, 145 a Novara, 572 a Torino, 73 a Vercelli, 68 nel Verbano-Cusio-Ossola, 24 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 19.30. Il bollettino dei contagi. Sono diventate **13.964** le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte: su base provinciale 2.026 ad Alessandria, 646 ad Asti, 602 a Biella, 1.232 a Cuneo, 1.151 a Novara, 6.622 a Torino, 685 a Vercelli, 740 nel Verbano-Cusio-Ossola, 188 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 72 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono 423. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 51.311, di cui 28.236 risultati negativi.

Ore 16. Chiarimento sui tamponi. L'assessore **Luigi Icardi** chiarisce la questione relativa al numero dei tamponi fatti in Piemonte: "Abbiamo seguito in modo molto fedele le indicazioni dell'Istituto superiore di Sanità, che diceva di farli solo ai sintomatici. **Non c'è una correlazione**, come si vuol fare erroneamente vedere, **fra il numero dei morti o dei contagi e quello dei tamponi**".

Un esempio. "Nel Veneto sono stati fatti tanti tamponi e ci sono meno morti rispetto a noi mentre in Emilia, che ha fatto il doppio dei nostri tamponi, c'è il doppio dei nostri morti. Molto dipende dalla popolazione contagiata, dalle modalità dell'epidemia, ci sono delle variabili diverse dal numero di tamponi che - aggiunge Icardi - ai fini epidemici potevano essere molto più utili nella

prima fase dell'epidemia, quando si cercavano i contatti, mentre da quando sono state adottate le misure di contenimento hanno valore inferiore”.

Ore 15.30. #IORESTOACASA E' il messaggio chiaro ed inequivocabile che Giunta e Consiglio regionale hanno voluto rimarcare con uno [striscione di sei metri](#) esposto sulla facciata della Regione Piemonte, in piazza Castello a Torino. Davanti a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale, è invece posizionato un totem con tre messaggi per giovani, anziani e cittadinanza tutta su quanto sia importante essere responsabili in questo momento di emergenza.

“E' l'invito che la Giunta e i Consiglieri regionali fanno a tutti i piemontesi. Sarà una Pasqua diversa per tutti noi, così come la Pasquetta - dichiara il vicepresidente della Regione, **Fabio Carosso** - Rispettiamo le ordinanze, siamo responsabili. Solo così riusciremo a far ripartire al più presto il nostro Piemonte e a ritornare al nostro lavoro e alle nostre abitudini”.

Ore 12.30. Prodotte 8 tonnellate di gel igienizzante. A oggi i laboratori di Arpa Piemonte hanno prodotto 8 tonnellate di gel igienizzante che è stato distribuito alle Forze dell'Ordine e al personale sanitario. “I 6 laboratori attivati fino ad ora - spiega l'assessore **Matteo Marnati** - producono gel a ritmo continuo dal'11 marzo con risultati al di sopra delle aspettative. Facendo sistema con tutti gli attori in campo mettiamo in sicurezza chi è in prima linea dentro gli ospedali e fuori per arginare la diffusione della pandemia da Coronavirus”

Le ditte che vogliono offrire i componenti necessari, comprese bottiglie di polietilene o polipropilene per la distribuzione del gel igienizzante (con capacità da mezzo litro a dieci litri), possono scrivere a direzione.technica@arpa.piemonte.it

Ore 11. Incontro con i Comuni. L'applicazione della cassa integrazione in deroga e il sostegno a Comuni e scuole sono stati i principali temi affrontati nel corso dell'incontro che l'assessore **Elena Chiorino** ha avuto questa mattina con i rappresentanti degli enti locali (erano presenti Andrea Corsaro per Anci, Marco Bussone per Uncem e Franca Biglio per Anpci) che hanno espresso grande apprezzamento per l'azione che sta svolgendo la Regione, in particolare per quanto riguarda la sistematica attenzione alle realtà locali. Un metodo che, a detta dei partecipanti, sta andando nella giusta direzione di superare le grandi difficoltà imposte dalla burocrazia, che in questo momento rappresenta l'ostacolo più insidioso per poter applicare le misure necessarie a sostenere chi è in difficoltà, come famiglie e imprese.

“Tengo a ringraziare i Comuni - ha affermato Chiorino - perché, grazie al grande impegno che stanno mettendo in campo e al sostegno che ci offrono essendo in prima linea per quanto riguarda i territori, ci danno la possibilità di superare la burocrazia e di conoscere direttamente dalle persone che operano sul campo quali sono le eventuali criticità sulle quali intervenire”.

Ore 9. Obbligo mascherine per chi vende. Si ricorda che da oggi è in vigore l'obbligo di indossare mascherine e guanti per tutti gli addetti alla vendita, mentre ai clienti viene raccomandato di utilizzare la mascherina o qualsiasi altro indumento a copertura di naso e bocca. La misura è inserita nel [decreto n.39](#) emanato domenica scorsa dal presidente **Alberto Cirio** nell'integrazione alle misure per il contenimento del Coronavirus.

Martedì 7 aprile

Ore 19.30. 613 pazienti guariti e 752 in via di guarigione . Oggi l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che i pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, sono 613 (107 in più di ieri), così suddivisi su base provinciale: 42 Alessandria, 30 Asti, 31 Biella, 70 Cuneo, 25 Novara, 339 Torino, 34 Vercelli, 31 Verbano-Cusio-Ossola, 11 provenienti da altre regioni. Altri 752 sono "in via di guarigione", ossia negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e in attesa dell'esito del secondo.

Ore 19.30. I decessi salgono a 1.349. Sono 65 i decessi di persone positive al test del Coronavirus comunicati nel pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte, di cui 20 al momento registrati nella giornata di oggi.

Il totale è ora di 1.349 deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 252 ad Alessandria, 62 ad Asti, 95 a Biella, 92 a Cuneo, 144 a Novara, 542 a Torino, 71 a Vercelli, 67 nel Verbano-Cusio-Ossola, 24 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 19.30. Il bollettino dei contagi. Sono 13.434 le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte, Su base provinciale: 1.966 Alessandria, 633 Asti, 594 Biella, 1.190 Cuneo, 1.075 Novara, 6.425 Torino, 670 Vercelli, 633 Verbano-Cusio-Ossola, 184 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi, 64 in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono 429. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 46.927, di cui 26.474 risultati negativi.

Ore 15.20. Cercasi Oss. La Regione Piemonte ha pubblicato l'[avviso](#) per il reclutamento di operatori socio-sanitari a tempo determinato da destinare all'Asl CN2 Alba-Bra. C'è tempo fino all'11 aprile per rispondere.

Ore 14.30. Assistenza rinforzata per i senza fissa dimora. Fissate dalla Regione Piemonte le linee guida per contenere il diffondersi del Coronavirus nei centri di accoglienza per le persone senza fissa dimora: rafforzamento delle Unità di strada per verificare il numero e le necessità di chi non accede con regolarità ai servizi dedicati; collegamento diretto con il Servizio sanitario in caso di sospetto contagio; aumento degli orari di apertura dei servizi di ospitalità e delle mense operanti. "Abbiamo lavorato - rende noto l'assessore alle Politiche sociali, **Chiara Caucino** - per tutelare anche le persone meno fortunate che, in questo grave periodo di emergenza, non hanno una casa in cui alloggiare". [Per approfondire](#)

Ore 12.30. Difficile attuare l'obbligo della mascherina. "La Regione Piemonte sta predisponendo un contingente di mascherine da donare alla popolazione perché oggi una mascherina può costare anche 10-15 euro ed è difficilissimo trovarle": lo ha dichiarato il presidente Alberto Cirio ai microfoni di Mi Manda Raitre. "Ci sono persone e famiglie che fanno fatica a pagare la ricarica del telefono alla fine del mese - ha osservato - Obbligarle a comprare una mascherina, con la difficoltà di trovarla e di doverla pagare, credo sia una regola di difficile attuazione e non è rispettosa delle esigenze delle persone. Finché non riusciremo ad avere una disponibilità complessiva per tutti credo che mettere l'obbligo sia al momento inopportuno, anche se c'è una raccomandazione forte per tutti, quella di indossarla quando si esce". [L'intervento del presidente](#)

Ore 12.30. Inflessibili col rigore per uscire dall'emergenza. Il presidente Alberto Cirio ospite di Mi manda Raitre: "Prima ne usciamo prima ripartiamo, ma per farlo dobbiamo essere inflessibili col rigore del contenimento. Da noi è iniziato tutto con una decina di giorni di ritardo rispetto a Lombardia e Veneto, quindi è normale che abbiamo qualche tempo di ritardo. Questo ci impone l'assoluto rigore. Noi siamo stati rigorosi sin da subito, abbiamo chiuso da subito le scuole, dopo Carnevale, anche quando si poteva tenerle aperte, perché abbiamo voluto mantenere il

contenimento massimo e abbiamo tuttora ordinanze molto più restrittive rispetto ad altre Regioni d'Italia".

Ore 12.30. Burocrazia in quarantena o sarà difficile. Ai microfoni di Mi manda Raitre il presidente Alberto Cirio ha dichiarato che "dobbiamo essere chiari e convincerci che questa è una guerra e per ripartire da una guerra bisogna mandare in quarantena la burocrazia, altrimenti la fase 2 sarà difficilissima. E se avremo le risorse non avremo la possibilità di darle con facilità e immediatezza a famiglie e imprese".

Ore 9.30. Un piano per la cultura. Per far fronte alla crisi finanziaria del comparto la Regione Piemonte sta lavorando su due fronti: ampie deroghe in tema di rendicontazione dei contributi regionali per i progetti beneficiari di contributi nel 2019, rivedere per il 2020 in via eccezionale il sistema dei bandi e dei contributi, spostando l'attenzione ai soggetti e dando priorità alla tenuta delle strutture culturali e dei lavoratori del comparto. L'assessore **Vittoria Poggio** afferma anche che "nelle more dell'approvazione del Programma triennale della cultura stiamo pensando ad una legge speciale che tenga conto dello stato di particolare sofferenza dell'intero settore".

Ore 9.20. Crisi mascherine quasi superata. L'assessore **Luigi Icardi** fa presente che "l'emergenza mascherine è quasi superata. Come Unità di Crisi ne abbiamo acquistate due milioni, ne abbiamo ottenute 2.267.000 in donazione e 3.200.000 dalla Protezione civile, che ci ha dato anche 57.000 Fp3 e 1.195.000 Fp2. I problemi riguardano le Fp3 e i camici e sono dovuti in gran parte al blocco delle frontiere e alle giacenze del materiale nelle dogane straniere, che in diverse circostanze hanno tenuto bloccate le forniture di materiale sanitario alle frontiere. Restano difficoltà di approvvigionamento anche perché la burocrazia non aiuta. Miroglio potrebbe triplicare la produzione lavorando anche in uno stabilimento estero, ma tale possibilità al momento è preclusa. Ci auguriamo sia superata".

Ore 9.15. Negli ospedali mille maschere Decathlon. Sono un migliaio le maschere da snorkeling Decathlon che l'Unità di Crisi ha adattato e distribuito agli ospedali per i trattamenti di insufficienza respiratoria dei malati Covid con l'aiuto concreto e generoso di aziende e singoli cittadini.

Il progetto originario di adattamento delle maschere Decathlon è di un'azienda di Brescia, che lo ha messo gratuitamente a disposizione di tutti, mentre la Ergotech di Settimo Vittone, sempre gratuitamente, si è messa a disposizione per stampare su linea industriale i raccordi in plastica necessari per la modifica dell'apparecchiatura. Parallelamente, l'Unità di Crisi ha raccolto le donazioni spontanee (700 regalate direttamente da Decathlon, 200 dall'Ordine dei medici del Piemonte, 50 dalla Protezione civile di Alessandria, oltre a quelle consegnate dai cittadini), interagendo con l'azienda per riassemblarle e distribuirle agli ospedali, con tanto di video-tutorial per il corretto montaggio e utilizzo. "Si tratta di una maschera da usare in stato di necessità – precisa l'assessore **Luigi Icardi** - quando non c'è altro modo di agire a beneficio del paziente che manifesti insufficienza respiratoria grave. Sul piano clinico hanno ottenuto un ottimo riscontro, contribuendo in modo decisivo a risolvere situazioni drammatiche".

Ore 9. Dalla comunità cinese dieci nuovi ventilatori polmonari. La Fondazione benefica cinese "Zhejiang Anfulisheng" ha acquistato e donato all'Unità di Crisi della Regione Piemonte 10 ventilatori polmonari per terapie sub-intensiva per un valore di circa 80.000 euro. I costi del trasporto sono stati coperti dal governo di Wenzhou, mentre tutta la gestione amministrativa relativa all'acquisto e al trasporto in Italia dei dispositivi è stato reso possibile dall'impegno dei volontari dell'Angi (Associazione Nuova Generazione Italo-Cinese). I 10 ventilatori sono stati consegnati dai rappresentanti dell'associazione direttamente all'assessore **Luigi Genesio Icardi**, che ha provveduto a distribuirli sul territorio: 4 all'ospedale di Verduno, 2 al Mauriziano di Torino, 2 all'Asl di Vercelli e 2 all'Asl di Alessandria. "Ringrazio sentitamente - ha dichiarato **Icardi** in

occasione della consegna - per il contributo fattivo e la vicinanza che la comunità cinese ci sta dimostrando in questo momento complicato, con importanti donazioni che aiutano il nostro sistema sanitario a fronteggiare al meglio questa epidemia”.

Lunedì 6 aprile

Ore 19.30. 506 guariti e 659 in via di guarigione. L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che i pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, sono **506** (72 in più di ieri): 37 in provincia di Alessandria, 28 in provincia di Asti, 28 in provincia di Biella, 51 in provincia di Cuneo, 22 in provincia di Novara, 278 in provincia di Torino, 29 in provincia di Vercelli, 23 nel Verbano-Cusio-Ossola, 10 provenienti da altre regioni. Altri **659** sono “in via di guarigione”, ossia negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e in attesa ora dell'esito del secondo.

Ore 19.30. Oggi 93 decessi. Sono 93 i decessi di persone positive al test del Coronavirus comunicati nel pomeriggio dall'Unità di Crisi: 16 in provincia di Alessandria, 4 in provincia di Asti, 5 in provincia di Biella, 8 in provincia di Cuneo, 4 in provincia di Novara, 43 in provincia di Torino, 6 in provincia di Vercelli 5 nel Verbano-Cusio-Ossola, 2 provenienti da altra regione.

Il totale è ora di **1.284** deceduti, così suddivisi su base provinciale: 239 ad Alessandria, 61 ad Asti, 92 a Biella, 86 a Cuneo, 143 a Novara, 507 a Torino, 66 a Vercelli, 66 nel Verbano-Cusio-Ossola, 24 residenti fuori regione, ma deceduti in Piemonte.

Ore 19.30. Il bollettino dei contagi. Sono **13.046** le persone finora risultate positive al Coronavirus in Piemonte. Su base provinciale: 1.930 Alessandria, 617 Asti, 585 Biella, 1.143 Cuneo, 1.015 Novara, 6.246 Torino, 650 Vercelli, 620 VCO, 181 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 59 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono 440. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 43.306, di cui 25.140 risultati negativi.

Ore 18,30, Due nuove ordinanze, Il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, ha emanato oggi **due nuove ordinanze**:

- la [numero 39](#) sostituisce integralmente la numero 36 del 3 aprile scorso, ha **decorrenza immediata e fino a lunedì 13 aprile**:e comprende le disposizioni per l'uso delle mascherine e le attività di colf, badanti e baby sitter (vedi anche i [chiarimenti](#))
- La [numero 38](#) stabilisce invece le tariffe che possono applicare **i servizi di taxi e autonoleggio per la consegna a domicilio** di beni, spesa e medicinali.

Ore 16. Quasi 600 posti letto nelle cliniche private. In numerose strutture sanitarie pubbliche e private delle province di Novara, Verbania, Alessandria, Torino e Biella, che hanno ottenuto la necessaria certificazione da Arpa Piemonte, sono disponibili 589 posti letto per persone affette da Coronavirus (31 di Terapia intensiva, 38 di Terapia sub-intensiva, 520 per degenza).

“Avevamo chiesto ad Arpa di aiutarci a individuare aree idonee ad ospitare malati di Coronavirus in strutture private - spiega l'assessore regionale **Matteo Marnati** - Con questa certificazione il sistema sanitario piemontese può contare su quasi 600 posti letto in più. La velocità in queste circostanze è fondamentale, e Arpa ha dato prova di efficienza e rapidità”. [Per approfondire](#)

Domenica 5 aprile

Ore 20.30. Per le case di riposo massimo sforzo sui tamponi virologici. Per quanto riguarda gli esami da effettuare nelle case di riposo, la Regione abbandona la strada dei test sierologici e sceglie di effettuare i tamponi su ospiti e operatori in caso di accertata positività di uno di essi. La decisione deriva dalla presa d'atto del pronunciamento del Ministero della Salute, secondo cui i test rapidi basati sull'identificazione di anticorpi IgM e IgG non sono utilizzabili per la diagnosi del Covid19. [Per approfondire](#)

Ore 19.45. Altre misure di contenimento. Il presidente **Alberto Cirio** integrerà nelle prossime ore con alcune nuove misure le disposizioni attive sul territorio piemontese per il contenimento del Coronavirus:

- da **mercoledì 8 aprile** sarà **obbligatorio** per il **personale addetto alla vendita** l'uso di **dispositivi di protezione** quali mascherina e guanti
- verrà **raccomandato** ai singoli **cittadini** che entreranno in un **esercizio commerciale** o accederanno ad **aree mercatali** di utilizzare la mascherina o qualsiasi altro indumento a copertura di naso e bocca;
- si potranno **utilizzare taxi e autonoleggi per la consegna a domicilio di beni, spesa e medicinali** (il servizio dovrà essere svolto nel rispetto di tutte le disposizioni anti contagio e avrà un tetto massimo di 7,50 euro per le consegne nel raggio di 2,5 km, 10 euro al massimo nell'ambito del medesimo comune e 15 euro al massimo nell'ambito di più comuni, non saranno consentiti ulteriori indennizzi o sovrapprezzi).

Le persone addette all'assistenza di minori, anziani, ammalati o diversamente abili (**baby sitter e badanti**) potranno svolgere la propria attività. Chi svolge mansioni di collaborazione domestica (**colf**) potrà continuare solo in presenza di comprovate esigenze (le modalità saranno precisate domani).

Ore 19.434 guariti e 618 in via di guarigione. L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che il numero di pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, è di **434 (92 in più di ieri)**, dato in assoluto migliore dall'inizio), così suddiviso su base provinciale: 26 Alessandria, 23 Asti, 17 Biella, 41 Cuneo, 22 Novara, 245 Torino, 27 Vercelli, 23 Verbano-Cusio-Ossola, 10 provenienti da altre regioni. Altri 618 sono "in via di guarigione", ossia negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e in attesa ora dell'esito del secondo.

Ore 19. Oggi 47 decessi. Sono 47 i decessi di persone positive al test del Coronavirus comunicati nel pomeriggio dall'Unità di Crisi: 4 in provincia di Alessandria, 5 in provincia di Asti, 3 in provincia di Biella, 2 in provincia di Cuneo, 6 in provincia di Novara, 21 in provincia di Torino, 1 in provincia di Vercelli, 3 nel Verbano-Cusio-Ossola, 2 provenienti da altra regione.

Il totale è ora di **1191** deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 223 Alessandria, 57 Asti, 87 Biella, 78 Cuneo, 139 Novara, 464 Torino, 60 Vercelli, 61 nel Verbano-Cusio-Ossola, 22 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 19. Il bollettino dei contagi. Sono **12.442 (+603 rispetto a ieri)** le persone finora risultate positive al "Covid-19" in Piemonte: 1.778 in provincia di Alessandria, 598 in provincia di Asti, 574 in provincia di Biella, 1080 in provincia di Cuneo, 992 in provincia di Novara, 6018 in provincia di Torino, 606 in provincia di Vercelli, 566 nel Verbano-Cusio-Ossola, 178 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti casi sono in fase di elaborazione e attribuzione

territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono **442**. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono **40.638**, di cui 24.201 risultati negativi.

Ore 16.30. In rete una falsa ordinanza della Regione. Si comunica che sta circolando una falsa ordinanza denominata decreto n. 37 del 5 aprile 2020. Si prega di non diffonderla e di controllare sempre l'ufficialità delle notizie sul sito e sui canali social ufficiali della Regione.

La Regione Piemonte sta provvedendo a sporgere denuncia alla Polizia postale, affinché gli autori vengano perseguiti. **Nelle prossime ore verrà diffusa una nuova ordinanza, di cui verrà data evidenza attraverso gli organi di comunicazione della Regione.** Ogni altra notizia che non trova riscontro sulle piattaforme ufficiali dell'Ente è da considerarsi non attendibile.

Ore 15.30. Posto agli italiani tra gli stagionali agricoli. Gli assessori al Lavoro e all'Agricoltura, Elena Chiorino e Marco Protopapa, hanno chiesto al ministro per le Politiche agricole, Teresa Bellanova, di impiegare come lavoratori stagionali in agricoltura anche gli italiani in difficoltà per l'emergenza Coronavirus e i percettori di reddito di cittadinanza, anziché concludere accordi con altri Paesi per importare manodopera.

“In un momento di assoluta emergenza - sosyegnono Chiorino e Protopapa - occorre consentire alle imprese agricole di reperire la manodopera necessaria per non vanificare il raccolto, che rappresenterebbe un colpo feroce a tutto il comparto. Si potrebbe pensare a formule contrattuali snelle, magari della durata di pochi mesi e non rinnovabili, ma con importanti agevolazioni fiscali che siano sostenibili per le aziende e che possano consentire alle persone in cerca di occupazione o in cassa integrazione di lavorare e percepire un reddito. In questo modo andremmo a sostenere imprese, lavoratori e, più in generale, tutto il comparto agricolo”.

Sabato 4 aprile

Ore 21.15. Da lunedì i lavori alle Ogr di Torino. Inizieranno lunedì 6 aprile i lavori dell'**area sanitaria temporanea** che verrà realizzata in due settimane alle Ogr di Torino dai reparti Genio Infrastrutture dell'Aeronautica Militare con il coordinamento dell'Unità di Crisi della Regione Piemonte ad un costo di 3 milioni di euro coperto interamente da Compagnia di San Paolo: è quanto prevede l'intesa sottoscritta oggi tra Regione Piemonte, Prefettura e Comune di Torino, Società consortile per azioni O.G.R-CRT e Fondazione CRT. In un'area di circa 8.900mq diventerà operativo **un primo modulo da 92 posti** (4 di stabilizzazione in emergenza, 32 di terapia semintensiva e 56 di degenza ordinaria).

La necessità scaturisce dall'attuale situazione di emergenza sanitaria, in cui l'evoluzione della curva epidemiologica ancorché registri una crescita inferiore, se comparata al periodo di tempo immediatamente precedente, presenta ancora un valore assoluto tendenzialmente in aumento. Inoltre, le previsioni a medio termine non forniscono dati certi tali da consentire di ipotizzare un'uscita dalla situazione emergenziale in tempi brevi, mentre potrebbe anche verificarsi un contagio di ritorno, così come sta avvenendo in diversi Paesi esteri. Su questa situazione di criticità incide, inoltre, in maniera determinante la situazione di aumento di casi di positività nel personale e negli ospiti all'interno delle case di riposo. Diventa dunque necessario alleggerire l'attuale incidenza del carico all'interno delle terapie intensive, dove si registra un elevatissimo tasso di ricoveri, che dovranno, nella progressione temporale della patologia, trasformarsi attività semi-intensiva e di ricovero a bassa e media intensità.

Ore 19.30. 342 pazienti guariti, 546 in via di guarigione. Questo pomeriggio l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che i pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, sono diventati 342 (77 in più di ieri), così suddivisi su base provinciale: 16 Alessandria, 19 Asti, 15 Biella, 29 Cuneo, 21 Novara, 196 Torino, 24 Vercelli, 13

Verbano-Cusio-Ossola, 9 provenienti da altre regioni. Altri 546 sono “in via di guarigione”, cioè risultati negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e in attesa ora dell’esito del secondo.

Ore 19.30. 56 decessi, complessivamente 1.144. Sono 56 i decessi di persone positive al test del Coronavirus comunicati nel pomeriggio dall’Unità di Crisi della Regione Piemonte: 17 in provincia di Alessandria, 2 in provincia di Biella, 1 in provincia di Cuneo, 5 in provincia di Novara, 27 in provincia di Torino, 3 nel Verbano-Cusio-Ossola, 1 proveniente da altra regione.

Il totale è ora di 1.144 deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 219 Alessandria, 52 Asti, 84 Biella, 76 Cuneo, 133 Novara, 443 Torino, 59 Vercelli, 58 Verbano-Cusio-Ossola, 20 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Per la prima volta dall’inizio dell’emergenza il numero dei guariti virologicamente (77) supera quello dei decessi (56).

Ore 19.30. Il bollettino dei contagi. Sono 11.839 le persone finora risultate positive al Coronavirus in Piemonte: 1.630 in provincia di Alessandria, 570 in provincia di Asti, 561 in provincia di Biella, 960 in provincia di Cuneo, 973 in provincia di Novara, 5.804 in provincia di Torino, 583 in provincia di Vercelli, 540 nel Verbano-Cusio-Ossola, 169 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 45 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono 447. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 38.638, di cui 22.806 risultati negativi.

Ore 18. A residenze e presidi socio-assistenziali consegnate 102.000 mascherine. La Protezione civile della Regione, con l’ausilio dei volontari, ha consegnato a tutti i presidi del Piemonte, comprese le case di riposo, una seconda dotazione di circa **60.000 mascherine** per consentire agli operatori di poter lavorare in sicurezza. Riguarda la tipologia “chirurgica” e che fa seguito a una prima distribuzione di **42,000 dispositivi “lavabili”** avvenuta nei giorni scorsi.

“Questa fornitura – sottolinea **Chiara Caucino**, assessore alle Politiche sociali - è un passo importante per dare adeguata protezione a chi rischia la propria vita quotidianamente, mettendosi al servizio di chi ha più bisogno in questo momento. È segno che la macchina regionale si sta muovendo con tutti i mezzi a disposizione, per supportare la gestione della salvaguardia e della tutela dei lavoratori e degli ospiti dei presidi socio-assistenziali. Gli assessorati regionali lavorano costantemente in sinergia e sono pienamente operativi per affrontare nel modo più incisivo e concreto possibile questa importante emergenza”. L’assessore alla Protezione civile **Marco Gabusi** ringrazia quanti stanno lavorando nelle strutture e nei presidi e i volontari del Coordinamento regionale della Protezione civile, della Croce Rossa italiana, dell’Associazione nazionale carabinieri, dell’Associazione nazionale alpini, del Corpo Volontari Antincendi Boschivi e dell’Anpas: “Donne e uomini di grande coraggio, che non si risparmiano mai, dedicandosi agli altri senza indugio e senza paura. Sono tutti i giorni sul territorio a supporto dell’Unità di Crisi per gestire i grandi e piccoli problemi che coinvolgono i cittadini a tutti i livelli. Un supporto che si esprime non solo con le operazioni logistiche assegnate, ma che va ben oltre e si manifesta nelle parole di incoraggiamento, nei sorrisi e nei gesti di umanità che possono davvero fare la differenza”.

Ore 14. I kit con i reagenti "made in Piemonte". Sono pronti, dopo avere superato la fase di sperimentazione, i kit con i reagenti per i tamponi utilizzati per identificare il Coronavirus messi a punto dai laboratori delle **Università di Torino e del Piemonte orientale**. Progettato ed allestito nei laboratori del Centro interdipartimentale di Biotecnologie molecolari dell’Università di Torino e nel Centro di Ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni e allergiche dell’Università del Piemonte orientale, i cui ricercatori hanno risposto con entusiasmo alla richiesta partita dalla Regione Piemonte, il kit comprende reagenti identificati come ottimali per il rilevamento dell’Rna del virus e

attualmente reperibili per assicurare ai laboratori diagnostici un sicuro rifornimento. [Per approfondire](#)

Ore 9.30. Per segnalare criticità nelle strutture per anziani, disabili e minori. È attiva presso l'Unità di Crisi della Regione Piemonte l'area funzionale formata da Welfare, Sanità e Protezione civile dedicata alla gestione dell'emergenza all'interno delle strutture per anziani, disabili e minori. È stata inoltre creata la casella e-mail presidi_unitacrisi@regione.piemonte.it riservata alle segnalazioni di criticità presenti nelle strutture. "Stiamo facendo tutto il possibile – sottolinea l'assessore alle Politiche sociali, **Chiara Caucino** - per fronteggiare al meglio questa emergenza. Stiamo lavorando per una prima ricognizione capillare, necessaria per conoscere il quadro attuale e affrontare al meglio le difficoltà dei cittadini piemontesi, soprattutto dei più fragili".

Venerdì 3 aprile

Ore 21. Chiarimento sui posti di terapia intensiva messi a disposizione dalla Lombardia. Rispetto alla notizia dei posti di terapia intensiva che la Regione Lombardia è disponibile a mettere a disposizione del Piemonte, il presidente **Alberto Cirio** chiarisce: "Fin dall'inizio dell'emergenza il territorio piemontese ha dato il supporto e la solidarietà necessari più che mai in un momento come questo, accogliendo nei propri ospedali pazienti che arrivano dalla Lombardia. Oggi, grazie all'ospedale della Fiera di Milano, la Lombardia ha manifestato il desiderio di ricambiare l'aiuto ricevuto dal Piemonte mettendo a disposizione alcuni posti presso la nuova struttura. Desidero ringraziare il presidente Fontana per questo gesto che testimonia l'amicizia fra le nostre Regioni. E naturalmente ci auguriamo di non aver bisogno di ricorrere a questo aiuto in futuro. Grazie al grande sforzo fatto dall'inizio dell'emergenza, oggi il Piemonte ha infatti raddoppiato i posti di terapia intensiva disponibili sul territorio portandoli da 287 a quasi 600 e triplicando quelli di sub intensiva da 90 a 270. Numeri che, alla luce della situazione attuale, ci rendono autosufficienti. Inoltre tutto il sistema sanitario regionale lavora giorno per giorno per aprirne di nuovi, sia di terapia intensiva che di sub intensiva e degenza, come dimostrato dall'apertura dell'ospedale di Verduno e dal progetto per l'allestimento delle OGR di Torino. Ma ringrazio il presidente Fontana per il pensiero avuto verso il nostro Piemonte. Lo apprezziamo molto, come apprezziamo la disponibilità del ministro Boccia".

Ore 20. Nuova ordinanza della Regione Piemonte. Il presidente **Alberto Cirio** ha firmato la proroga dell'ordinanza sulle misure di contenimento al Coronavirus valide su tutto il Piemonte **fino al 13 aprile**, in linea con il decreto del Governo.

In Piemonte **restano valide tutte le restrizioni già previste** nel testo precedente, ma sono presenti **alcune novità** che stringono ulteriormente le maglie del contenimento: vietata **ogni attività sportiva all'aria aperta**, salvo brevi uscite nei pressi della propria abitazione che sono consentite **solo entro una distanza massima di 200 metri**; estesa in modo specifico anche ai **mercati** la regola che vi si possa recare **una sola persona per nucleo familiare**, esattamente come già previsto per tutti gli altri esercizi commerciali; **badanti e colf** possono proseguire l'attività lavorativa solo in caso di assistenza necessaria per persone non autosufficienti o parzialmente autosufficienti. Insieme alla Prefettura si sta inoltre valutando la possibilità di incrementare il **regime sanzionatorio**. La proposta del presidente è di raddoppiare il valore delle sanzioni su tutto il territorio piemontese. [Per approfondire](#)

"Sono sinceramente molto preoccupato - ha **dichiarato Cirio dopo aver firmato l'atto** - Temo che molte persone non abbiano ancora capito che questa è una guerra e che in guerra si sta a casa. ".

Ore 19.30. 265 pazienti guariti, 487 in via di guarigione. Questo pomeriggio l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che il numero complessivo di pazienti virologicamente guariti,

cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, è salito a 265, così suddiviso su base provinciale: 15 in provincia di Alessandria, 15 in provincia di Asti, 14 in provincia di Biella, 26 in provincia di Cuneo, 17 in provincia di Novara, 138 in provincia di Torino, 10 in provincia di Vercelli, 24 nel Verbano-Cusio-Ossola, 6 provenienti da altre regioni.

Altri 487 sono “in via di guarigione”, cioè risultati negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e in attesa ora dell'esito del secondo.

Ore 19.30. 70 decessi, complessivamente 1.088. Sono 70 i decessi di persone positive al test del “Coronavirus Covid-19” comunicati nel pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte: 14 in provincia di Alessandria, 4 in provincia di Asti, 1 in provincia di Biella, 5 in provincia di Cuneo, 4 in provincia di Novara, 38 in provincia di Torino, 1 in provincia di Vercelli, 2 nel Verbano-Cusio-Ossola, 1 proveniente da altra regione.

Il totale è ora di 1.088 deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 202 ad Alessandria, 52 ad Asti, 82 a Biella, 75 a Cuneo, 128 a Novara, 416 a Torino, 59 a Vercelli, 55 nel Verbano-Cusio-Ossola, 19 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 19.30. Il bollettino dei contagi. Sono 11.082 le persone finora risultate positive al “Coronavirus Covid-19” in Piemonte: 1.525 in provincia di Alessandria, 529 in provincia di Asti, 550 in provincia di Biella, 861 in provincia di Cuneo, 937 in provincia di Novara, 5.389 in provincia di Torino, 577 in provincia di Vercelli, 517 nel Verbano-Cusio-Ossola, 164 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 33 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono 450. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 36.547, di cui 20.642 risultati negativi.

Ore 18.15. Lavori edili e acquisto di tecnologie. In numerosi ospedali piemontesi verrà effettuata una serie di **interventi edili** e saranno acquistate **tecnologie e arredi** per meglio rispondere all'emergenza Coronavirus. Sulla base del decreto legge n.18/2020, la Giunta regionale ha approvato il 3 aprile una delibera presentata dall'assessore alla Sanità, Luigi Icardi, che stanZIA complessivamente **quasi 3,9 milioni di euro**, il 95% a carico dello Stato e il 5% della Regione. [Il quadro degli interventi](#)

Ore 17.30. Reclutati finora 1.739 medici e infermieri. Sono complessivamente 1.739 le risorse umane aggiuntive reclutate fino ad ora, con diverse forme contrattuali, dalle aziende sanitarie regionali del Piemonte per l'emergenza Coronavirus. Tra queste, **323 medici, 835 infermieri e 581 altre professionalità**, comprendenti personale medico laureato, biologi, farmacisti, operatori sociosanitari, tecnici di laboratorio e fisioterapisti.

“Siamo grati al personale sanitario che ha risposto così generosamente ai bandi dell'Unità di Crisi della Regione Piemonte - osserva l'assessore **Luigi Genesio Icardi** - Tutti stanno lavorando al meglio delle proprie capacità, con sforzi enormi e in condizioni di massima emergenza. Ringraziamo di cuore i volontari e quanti sono arrivati dall'estero per offrire il loro contributo. Il Piemonte sta affrontando la crisi più difficile, con il massimo delle forze disponibili”.

Ore 11. Rinforzati i treni dei frontalieri tra Piemonte e Cantone Vallese. Aumentano da quattro a sei i treni delle ore di punta gestiti da BLS a servizio dei lavoratori frontalieri tra il Verbano-Cusio-Ossola e il Cantone Vallese: da lunedì 6 aprile la linea Domodossola-Briga viene incrementata con un treno al mattino che parte da Domodossola alle 5:33 e arriva a Briga alle 6:10 e uno al pomeriggio che parte da Briga alle 17:53 e arriva a Domodossola alle 18:30. I due treni supplementari, in servizio dal lunedì al venerdì, vanno ad aggiungersi a quelli già esistenti con partenza da Domodossola al mattino alle 4:37, alle 5:58 e alle 6:58 e rientro da Briga alle 17:22, alle 18:22 e alle 0:22.

“Abbiamo implementato il servizio - rileva l'assessore ai Trasporti, **Marco Gabusi** - per venire incontro alle richieste emerse nei giorni scorsi. Abbiamo anche migliorato le misure di sicurezza per i passeggeri: i treni aggiunti hanno infatti una capacità di 343 posti ciascuno, così che nelle ore di punta del traffico frontaliero mattutino e serale abbiamo in totale 1.200 posti a sedere disponibili per una frequentazione media di 200/250 persone. In questo modo si possono rispettare più facilmente le distanze di sicurezza tra i passeggeri. Naturalmente vengono mantenute tutte le misure di igienizzazione e sanificazione quotidiane previste dalle norme anti Coronavirus”.

Giovedì 2 aprile

Ore 19. I guariti saliti a 217 . Questo pomeriggio l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che il numero complessivo di pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, è salito a 217, così suddiviso su base provinciale: 12 Alessandria, 15 Asti, 13 Biella, 22 Cuneo, 15 Novara, 103 Torino, 21 Vercelli, 10 Verbano-Cusio-Ossola, 6 provenienti da altre regioni. Altri 379 sono “in via di guarigione”, cioè risultati negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e in attesa ora dell'esito del secondo.

Ore 19. Oggi 94 decessi. Sono 94 i decessi di persone positive al test del Covid-19 comunicati nel pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte: 15 in provincia di Alessandria, 6 in provincia di Asti, 5 in provincia di Biella, 2 in provincia di Cuneo, 11 in provincia di Novara, 43 in provincia di Torino, 6 nel Vercellese, 5 nel Verbano-Cusio-Ossola, 1 proveniente da altra regione.

Il totale è ora di **1.018** deceduti, così suddivisi su base provinciale: 193 Alessandria, 44 Asti, 80 a Biella, 69 Cuneo, 124 Novara, 382 Torino, 56 Vercelli, 54 Verbano-Cusio-Ossola, 16 residenti fuori regione, ma deceduti in Piemonte.

Ore 19. Il bollettino dei contagi. In Piemonte le persone finora risultate positive al Covid-19 sono **10.466**. Su base provinciale: 1.433 Alessandria, 506 Asti, 531 Biella, 831 Cuneo, 908 Novara, 5.044 Torino, 528 Vercelli, 466 Verbano-Cusio-Ossola, 99 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 120 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono 456. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 33.431, di cui 19.734 risultati negativi.

Ore 19. I medici volontari già a destinazione. Hanno già raggiunto le rispettive destinazioni i **22 medici volontari** arrivati oggi all'aeroporto di Caselle per rinforzare il personale in servizio negli ospedali piemontesi: 7 a Verduno, 7 a Torino e provincia, due a Novara, uno a Alessandria, Biella, Asti, Vercelli, Cuneo e Verbania. Accompagnati dal ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, sono stati accolti dal presidente Alberto Cirio, dal vicepresidente Fabio Carosso, dal commissario straordinario Vincenzo Cocco, che con l'assessore Luigi Icardi ha organizzato l'immediata operatività della squadra, e da prefetto e sindaco di Torino, Claudio Palomba e Chiara Appendino. [Per approfondire](#)

Ore 18.30. I primi 6.000 test sugli operatori sanitari. Sono 6.064 gli operatori sanitari del Piemonte già sottoposti al tampone diagnostico e **811 (13%) sono risultati positivi**.

Complessivamente, sono 55.000 i dipendenti della sanità, tra cui 34.800 operatori sanitari, per i quali l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha chiesto l'effettuazione del tampone, secondo un protocollo concordato con le associazioni sindacali e di categoria, su coloro che presentano sintomi riconducibili al Covid-19 o che abbiano avuto contatti stretti con soggetti positivi e, in parallelo, anche per tutti i medici di famiglia convenzionati che siano sintomatici. Analoghe disposizioni anche per il personale del 118.

Ore 18.30. Via ai test nelle case di riposo. Inizia lo screening con il test sierologico per la ricerca del Coronavirus su ospiti e dipendenti delle 700 case di riposo del Piemonte dopo un incontro tra l'assessore Luigi Icardi con le rappresentanze dei datori di lavoro e dei sindacati.

Ore 12.30. Arrivano i primi medici volontari a Caselle. Oggi alle ore 16 il presidente Alberto Cirio, con il sindaco di Torino e il prefetto di Torino, accoglierà all'aeroporto di Torino Caselle il primo contingente di 21 medici volontari che il Governo ha messo a disposizione degli ospedali del territorio e che sarà accompagnato dal ministro Francesco Boccia. Per organizzare l'immediata operatività della squadra saranno presenti anche l'assessore Luigi Icardi e il commissario straordinario Vincenzo Cocco.

Mercoledì 1° aprile

Ore 19. 163 guarigioni. Questo pomeriggio l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che il numero complessivo di pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, è salito a 163 (+36 rispetto a ieri), così suddiviso su base provinciale: 12 Alessandria, 11 Asti, 11 Biella, 19 Cuneo, 9 Novara, 74 Torino, 17 Vercelli, 4 Verbano-Cusio-Ossola, 6 provenienti da altre regioni. Il 55% sono maschi, il 45% donne. Altri 308 sono "in via di guarigione", cioè risultati negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e attendono ora l'esito del secondo.

Ore 19. 70 decessi. Sono 70 i decessi di persone positive al test del Covid-19 comunicati stasera dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte: 8 in provincia di Alessandria, 1 in provincia di Asti, 6 in provincia di Biella, 9 in provincia di Cuneo, 5 in provincia di Novara, 36 in provincia di Torino, 4 nel Vercellese, 1 nel Verbano-Cusio-Ossola.

Il totale complessivo è ora di **924** decessi, così suddivisi su base provinciale: 178 Alessandria, 38 Asti, 75 Biella, 67 Cuneo, 113 Novara, 339 Torino, 50 Vercelli, 49 Verbano-Cusio-Ossola, 15 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 19. Il bollettino dei contagi. Sono **9.918** le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte: 1.384 in provincia di Alessandria, 477 in provincia di Asti, 513 in provincia di Biella, 789 in provincia di Cuneo, 861 in provincia di Novara, 4.751 in provincia di Torino, 512 in provincia di Vercelli, 419 nel Verbano-Cusio-Ossola, 95 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 117 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono **456**. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono **31.135**, di cui 17.957 risultati negativi.

Ore 19. L'Unità di Crisi controlla le mascherine prima di distribuirle. Ogni fornitura di materiale sanitario in arrivo a Grugliasco nel magazzino centralizzato per l'emergenza Coronavirus è **soggetta al vaglio tecnico** dell'Unità di Crisi della Regione. Le mascherine non autorizzate all'uso sanitario consegnate oggi dalla Protezione civile all'Ordine dei medici sono state fornite direttamente agli interessati da Roma. L'assessore regionale alla Sanità, **Luigi Genesio Icardi**, fa un esempio: "Della fornitura di 102.000 mascherine della Protezione civile arrivate questa notte a Grugliasco, solo 24.000 sono state ritenute alla distribuzione agli ospedali. Per le altre 78.000 l'Unità di Crisi ha chiesto un supplemento di certificazione, tenendole bloccate. Sempre stanotte sono arrivate anche 50.000 mascherine ffp2 donate dalla Huawei Italia, immediatamente andate in distribuzione in quanto pienamente rispondenti ai requisiti richiesti".

Ore 19. Chiarimento sulle mascherine brasiliane. L'Unità di Crisi chiarisce che le mascherine brasiliane distribuite nei giorni scorsi sono state a tutti gli effetti certificate come "mascherine chirurgiche ad uso sanitario". L'assessore **Marco Gabusi** rileva che "si tratta di dispositivi di protezione acquistati nella prima fase dell'emergenza, quando le disponibilità erano molto limitate

e anche da Roma non c'erano rifornimenti. Comprendiamo talune riserve sulle caratteristiche pratiche, ma fortunatamente abbiamo verificato la loro certificazione".

Ore 15.30. Non si allentamento le misure di contenimento. Rispetto all'apertura del Governo a brevi passeggiate genitore-figlio, il presidente **Alberto Cirio** precisa che "proseguiamo con la linea del rigore. Nessun allentamento delle misure di contenimento in Piemonte, dove continuano a valere le regole più restrittive. Bisogna a stare a casa. Solo così vinceremo la battaglia".

Martedì 31 marzo

Ore 19.30. Il protocollo per le strutture assistenziali. È stato firmato oggi da Regione Piemonte, Unità di Crisi, Prefetture, Province e Città metropolitana di Torino il protocollo d'intesa per le ulteriori misure di contenimento e le indicazioni operative sull'assistenza territoriale e nelle strutture assistenziali e socio-sanitarie, comprese le case di riposo.

Accanto al monitoraggio continuo e capillare già realizzato nelle Rsa piemontesi e al recente rilascio della Piattaforma Covid 19 per verificare lo stato di salute dei cittadini positivi (in quarantena e guariti), la Regione Piemonte valuterà la possibilità di un programma di graduale monitoraggio sierologico del personale e degli ospiti attingendo ai 300.000 test sierologici acquistati, che saranno seguiti dai tamponi nei casi necessari. Particolare attenzione viene posta anche al personale.

Ore 19.30. I guariti sono 127. L'Unità di Crisi della Regione Piemonte comunica che il numero dei pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, è salito a 127 (+39 rispetto a ieri), così suddiviso su base provinciale: 10 Alessandria, 10 Asti, 6 Biella, 15 Cuneo, 8 Novara, 59 Torino, 13 Vercelli, 3 Verbano-Cusio-Ossola, 3 provenienti da altre regioni. Altri 257 sono "in via di guarigione", cioè risultati negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e attendono ora l'esito del secondo.

Ore 19.30. Cinquantanove decessi. Sono 59 i decessi di persone positive al test del Coronavirus Covid-19 comunicati stasera dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte: 14 in provincia di Alessandria, 2 in provincia di Asti, 5 in provincia di Cuneo, 4 in provincia di Novara, 32 in provincia di Torino, 1 nel Verbano-Cusio-Ossola, 1 proveniente da fuori regione.

Il totale è ora di **854** deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 170 ad Alessandria, 37 ad Asti, 69 a Biella, 58 a Cuneo, 108 a Novara, 303 a Torino, 46 a Vercelli, 48 nel Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 15 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 19.30. Il bollettino dei contagi. Sono **9.418** le persone finora risultate positive in Piemonte: 1.347 in provincia di Alessandria, 438 in provincia di Asti, 494 in provincia di Biella, 751 in provincia di Cuneo, 797 in provincia di Novara, 4.512 in provincia di Torino, 473 in provincia di Vercelli, 393 nel Verbano-Cusio-Ossola, 87 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 126 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono 458. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 28.918, di cui 16.628 risultati negativi.

Ore 18.45. Da lunedì la produzione dei reagenti. L'assessore all'Innovazione e alla Ricerca, **Matteo Marnati**, ha informato oggi il Consiglio regionale che inizierà lunedì la produzione in autonomia dei reagenti necessari per il test sul contagio: "Nelle tre Università si sta lavorando alacremente. Domani ci sarà il test preliminare e dalla prossima settimana potrà iniziare una produzione senza limiti a prezzi molto più bassi di quelli del mercato".

Ore 18.30. Tamponi in ambulatorio o in auto per i pazienti in convalescenza. L'assessore **Luigi Genesio Icardi** ha comunicato la modalità di gestione dei pazienti Covid-19 clinicamente guariti e in

isolamento domiciliare che devono accedere ai tamponi di controllo per tornare in piena attività: “Per eseguire i test di conferma virologica della guarigione saranno convocati dal servizio di Igiene e Sanità pubblica della loro azienda sanitaria locale e informati sulle modalità da seguire. Verrà chiesto loro di recarsi, muniti di mascherina, in appositi ambulatori o camper, mentre in altri casi potrebbero ricevere la prestazione rimanendo a bordo della propria automobile, secondo la modalità ‘drive-through’. Tutto ciò, con un notevole risparmio di tempo, energie e utilizzo di dispositivi di protezione individuale da parte degli operatori sanitari, oltre che a vantaggio di una migliore razionalizzazione del servizio. In questo modo velocizziamo e aumentiamo le prestazioni di esecuzione dei tamponi rino-faringei, alleggerendo il carico di lavoro degli operatori, che altrimenti dovrebbero recarsi al domicilio dei pazienti”.

Ore 17.15. Risorse per le realtà sportive. Per venire in aiuto alle associazioni sportive piemontesi, in grave affanno, la Regione ha deciso di stanziare **4 milioni di euro** che permetteranno a chi promuove lo sport locale di sopravvivere alla crisi dovuta al Coronavirus.

“Purtroppo il decreto Cura Italia non ha tenuto conto delle tante realtà che promuovono lo sport e che per colpa della crisi rischiano gravi conseguenze. Gli euro su questo capitolo stanziati dal Governo ammontano a zero. Per ovviare a questo grave problema abbiamo deciso di destinare 4 milioni a tutto il mondo dello sport piemontese - afferma l'assessore regionale allo Sport e alla Sicurezza, **Fabrizio Ricca** - Se questo mondo non ha il supporto delle istituzioni rischia di essere cancellato. La stessa cosa può capitare a numerosi eventi già in programma. Per questo con i fondi individuati vogliamo dare ossigeno a realtà che spesso vivono della passione dei loro soci e che con questi soldi potranno pagare gli affitti e gli stipendi dei collaboratori”. La delibera passa ora all'esame della competente Commissione del Consiglio regionale.

Ore 17.10. Straordinari della Polizia locale. La Regione ha stanziato 500.000 euro per pagare gli straordinari della Polizia locale impegnata in funzioni di controllo del territorio e di vigilanza per far rispettare le norme legati all'emergenza. “Ottenuto che la Polizia locale fosse impegnata in strada, ci sembra giusto che gli agenti possano svolgere il loro compito sicuri del fatto che le istituzioni copriranno le spese legate al lavoro straordinario”, dichiara l'assessore alla Sicurezza, **Fabrizio Ricca**..

Ore 13.30. La prima linea i comportamenti delle persone. In Consiglio regionale è poi intervenuto l'assessore alla Sanità, **Luigi Icardi**, dichiarando che “la sanità è la seconda linea, la prima sono i comportamenti delle persone. Se ci sono falle, rischiamo di essere travolti”.

Ha poi fornito alcuni dati: la classe di persone più colpita è quella dai 40 ai 70 anni, mentre tra gli ultra70enni si registra il maggior numero di decessi; i primi 500 decessi sono stati tutti di persone pluripatologiche tranne 28, e solo 9 erano in buono stato salute, e quindi il Covid è concausa e non causa della morte.

Ore 12.50. Dall'emergenza una lezione importante. A conclusione dell'intervento in Consiglio regionale, il presidente **Cirio** ha affermato che “da questa emergenza abbiamo imparato quanto sia importante la medicina di territorio e abbiamo appreso lezioni sui tagli: sono risorse che vengono a mancare, e te ne rendi conto solo nell'emergenza. Eravamo la penultima Regione italiana per posti in terapia intensiva in rapporto al numero di abitanti, oggi siamo la seconda, in quanto siamo passati da 287 a 565 posti. Il sistema sanitario piemontese si sta ingegnando, ogni sala operatoria che si chiude con grande sacrificio si traduce in due, tre o quattro posti letto in terapia intensiva. Nella gravità il sistema ha risposto, perché con persone di valore abbiamo una sanità di valore”.

Ore 12.40. L'ordinanza sarà prorogata. Il presidente **Alberto Cirio** ha anticipato in Consiglio regionale che la sua ordinanza sulle misure di contenimento del Coronavirus sarà senz'altro prorogata oltre il 3 aprile. La nuova scadenza potrebbe essere fissata al 14 o al 20 aprile e sarà

decisa probabilmente giovedì dopo un incontro con i capigruppo: "Abbiamo fatto una scelta di rigore fin dall'inizio, e così siamo andati avanti adottando misure più restrittive di quelle nazionali ancorate tutte al 3 aprile, ma ora è evidente che questa data non potrà essere rispettata. Tornare a normalità il 3 aprile sarebbe una follia. Si tratta ora di vedere per quanto tempo prorogare".

Ore 12.20. Misure per le famiglie in difficoltà. Il presidente Cirio ha poi annunciato di aver chiesto agli assessori competenti di predisporre delle misure per dare a chi non ha uno stipendio o un reddito le risorse necessarie per fare la spesa: "Abbiamo l'obbligo di aiutare le famiglie bisognose. Deve essere il primo dei nostri impegni. Chiediamo a tutti di stare a casa, così assisteremo a un graduale rallentamento del contagio del quale abbiamo già i primi segnali. Ma questo vuole dire che molte persone si troveranno senza soldi, e si arriverebbe presto a un rischio davvero difficile da gestire. C'è uno sforzo che dobbiamo fare con urgenza, studiare misure sociali straordinarie: o diamo i soldi direttamente alle famiglie o presto tante non avranno più i soldi per fare la spesa".

Ore 12.15. Iniziative per l'economia. Nel suo intervento in Consiglio regionale il presidente Cirio ha anche ricordato che è stato costituito un gruppo di lavoro e un meccanismo di dialogo continuo con tutte le categorie produttive che produrrà le misure per realizzare gli effetti del Piano per la Competitività in tre-quattro mesi anziché nei due previsti prima dell'emergenza, "in modo da dare una liquidità reale alle imprese. Aspettiamo di capire quali saranno le misure del Governo per integrarle".

Ore 12. Occorrono poteri straordinari. Il presidente **Alberto Cirio** ha dichiarato nel corso della seduta odierna in videoconferenza del Consiglio regionale che occorrono poteri straordinari per gestire l'emergenza Coronavirus: "Con le regole vigenti tra due anni saremmo ancora qui. Per agire in tempi rapidi, come è assolutamente necessario, abbiamo bisogno di poteri straordinari, come è stato fatto per la ricostruzione del Ponte Morandi. Al sindaco di Genova è stato concesso di derogare a una serie di norme, il che gli permetterà presto di inaugurare il nuovo ponte".

"Chiedo dunque al Consiglio regionale - ha aggiunto - di valutare l'approvazione di un documento perché io possa chiedere al Governo poteri straordinari. Senza di essi rischiamo che tutto il lavoro venga ritardato, ma i tempi sono di grande urgenza. Se non allentiamo le regole, soprattutto in vista della ricostruzione post emergenza, rischiamo di trovarci pericolosamente impantanati nella burocrazia".

Lunedì 30 marzo

Ore 20.30. Domani il protocollo per le Rsa. Verrà firmato domani il protocollo sugli interventi riguardanti le case di riposo. L'assessore Luigi Icardi lo ha appena annunciato al termine di una giornata di incontri e consultazioni con prefetture, associazioni sindacali e parti sociali che hanno concordato le misure e le procedure da formalizzare.

Ore 19.30. Ottantotto guariti. Questo pomeriggio l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che il numero dei pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, è salito a 88 (+13 rispetto a ieri), così suddiviso su base provinciale: 5 Alessandria, 10 Asti, 2 Biella, 12 Cuneo, 7 Novara, 34 Torino, 10 Vercelli, 3 Verbano-Cusio-Ossola, 5 provenienti da altre regioni. Altri 243 sono "in via di guarigione", cioè risultati negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e attendono ora l'esito del secondo.

Ore 19.30. Sessantuno decessi. Sono 61 i decessi di persone positive al test del Covid-19 comunicati questo pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte: 1 in provincia di Alessandria, 3 in provincia di Asti, 1 in provincia di Biella, 3 in provincia di Cuneo, 1 in provincia di Novara, 35 in provincia di Torino, 14 in provincia di Vercelli, 2 nel Verbano-Cusio-Ossola, 1 provenienti da fuori regione.

Il totale è ora di **795** deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 156 Alessandria, 35 Asti, 69 Biella, 53 Cuneo, 104 Novara, 271 Torino, 46 Vercelli, 47 Verbano-Cusio-Ossola, 14 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 19.30. Il bollettino dei contagi. Sono **8.835** (+374 rispetto a ieri) le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte: 1.287 in provincia di Alessandria, 407 in provincia di Asti, 477 in provincia di Biella, 687 in provincia di Cuneo, 741 in provincia di Novara, 4.193 in provincia di Torino, 456 in provincia di Vercelli, 382 nel Verbano-Cusio-Ossola, 83 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 122 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono 454. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 26.578, di cui 15.283 risultati negativi.

Ore 19. Rallenta la crescita dei contagi. L'assessore Luigi Icardi ha reso noto che il tasso di raddoppio dei contagi è sceso da 2,4 a 7,2 giorni: "Vuol dire che gradatamente ci stiamo assestando, in quanto la curva cresce con progressione sempre minore. Un progressivo rallentamento della crescita che fa ben sperare".

Ore 18.40. Una banca dati in tempo reale. Regione Piemonte e CSI hanno realizzato una piattaforma digitale con dati aggiornati in tempo reale su tutti i pazienti con Coronavirus presi in carico dalle strutture sanitarie, in quarantena o isolamento, nonché sulla situazione negli ospedali, da oggi a disposizione delle forze dell'ordine, dei sindaci e degli operatori sanitari. "Sarà aggiornata in tempo reale e siamo i primi in Italia a realizzarla", ha dichiarato l'assessore Luigi Icardi. [Per approfondire](#)

Ore 18.30, Verso un protocollo per le RSA. L'assessore Luigi Icardi: "Nelle case di riposo si è iniziato con gli screening sierologici per separare chi ha necessità del tampone da chi non ha l'infezione o l'ha già superata. Continueremo a fornire mascherine e sistemi di protezione. Stiamo predisponendo un protocollo per dare disposizioni operative".

Ore 18. Da Roma verso l'ok per le Ogr. Il presidente **Alberto Cirio** ha dichiarato che "dal commissario straordinario Arcuri ho già avuto l'assenso informale per la realizzazione dell'ospedale da 100 posti alle Ogr di Torino, nelle prossime ore aspettiamo da Roma quello formale. Le Ogr sono la soluzione migliore per la tipologia di spazio e la possibilità di allestire l'area velocemente. Insieme a Verduno, che ha iniziato la sua operatività in queste ore, saranno un ulteriore grande supporto alla gestione dell'emergenza. Per questo ringrazio tutti i soggetti coinvolti e la società Ogr per la grande disponibilità in un momento in cui l'aiuto di tutti è fondamentale".

Ore 15. L'ex Embraco diventi fabbrica di materiale sanitario. Nel futuro immediato i lavoratori dell'ex Embraco di Riva presso Chieri potrebbero fabbricare respiratori, mascherine e materiale necessario ad affrontare l'emergenza e, finalmente, di ripartire dopo mesi di stallo offrendo anche un contributo prezioso al sistema Piemonte e alle strutture sanitarie che in questi giorni sono estremamente sotto stress per la lotta al Coronavirus.

E' la proposta che, dopo averla condivisa con i sindacati, il presidente **Alberto Cirio** e dall'assessore al Lavoro, **Elena Chiorino**, hanno presentato in una lettera indirizzata al ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, al commissario straordinario Domenico Arcuri e al sottosegretario Alessandra Todde: "Lo stabilimento potrebbe trovare un nuovo avvio una riconversione alla produzione o all'assemblaggio dei dispositivi la cui necessità è aumentata esponenzialmente. Si potrebbe altresì valutare l'impiego di almeno parte delle maestranze, che hanno acquisito un'esperienza ormai consolidata nell'ambito dell'assemblaggio di elementi meccanici, presso altri stabilimenti che hanno necessità di manodopera già formata. Ci auguriamo di avere un riscontro dal Governo al più presto. In questo modo, infatti, il Piemonte e l'Italia potrebbero contare su un'importante fabbrica di materiale sanitario, ogni giorno sempre più carente, riconvertendo

anche le professionalità degli attuali lavoratori Ventures che, con il loro know how, potrebbero davvero fare la differenza, tornando sul campo da protagonisti, rilanciando finalmente uno stabilimento che per troppo tempo è stato fermo e che, invece, è in grado di offrire grandi potenzialità produttive”.

Ore 14.30. Valorizzare i prodotti del Piemonte nei supermercati. Appello dell’assessore regionale all'Agricoltura, **Marco Protopapa**, alla grande distribuzione per una maggiore valorizzazione dei prodotti delle piccole e medie aziende agricole piemontesi all'interno dei supermercati: "A causa della chiusura dei mercati molte aziende piemontesi non riescono più a vendere i prodotti agro-alimentari a breve scadenza e la situazione sta diventando drammatica per molti comparti: forti criticità sono segnalate dal caprino, dall’ortofrutticolo, dai prodotti ittici di acquacoltura e oltre dal florovivaistico”.

Ore 12. Operativo l'ospedale di Verduno. Con l'arrivo dei primi venti pazienti ha iniziato la sua attività il nuovo ospedale di Verduno, che la Regione Piemonte ha completato con qualche settimana d'anticipo per far fronte all'emergenza Coronavirus. "Mettiamo questa struttura a disposizione di tutto il Piemonte **per garantire che tutti verranno curati** - afferma il presidente **Alberto Cirio** - Accoglierà i pazienti che, superata la fase acuta, hanno necessità di continuare ad essere assistiti”.

Domenica 29 marzo

Ore 21. Domani i primi pazienti a Verduno.**Ore 20. Ok alla vendita di cancelleria negli esercizi commerciali già aperti.** [Un’ordinanza](#) firmata oggi dal presidente Alberto Cirio stabilisce che, fino al 3 aprile, all’interno delle attività di vendita di generi alimentari e alle altre attività commerciali non soggette a chiusura da domani sarà possibile la vendita al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio (codice ATECO 47.62.20). Parallelamente, le cartolerie e gli altri esercizi commerciali, che da Dpcm devono mantenere i locali chiusi al pubblico, potranno proseguire la vendita di questi prodotti di cancelleria per corrispondenza con consegna a domicilio, come già avvenuto fino ad oggi.

“Abbiamo ritenuto importante venire incontro alle esigenze espresse da tante famiglie e dal mondo scolastico in un momento in cui la didattica a distanza è uno strumento fondamentale da continuare a potenziare”, sottolineano il presidente Cirio e l’assessore al Commercio, Vittoria Poggio”.

Ore 20. Accessi prioritari nei negozi. La stessa ordinanza prevede anche che le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità garantiscano un accesso prioritario a medici, infermieri, operatori socio sanitari (OSS), membri della Protezione Civile, soccorritori e volontari muniti di tesserino di riconoscimento.

Ore 19. Settantacinque pazienti guariti. Questo pomeriggio l’Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che il numero complessivo di pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, è salito a 75 (+21 rispetto a ieri), così suddiviso su base provinciale: 5 in provincia di Alessandria, 10 in provincia di Asti, 1 in provincia di Biella, 11 in provincia di Cuneo, 7 in provincia di Novara, 26 in provincia di Torino, 9 in provincia di Vercelli, 3 nel Verbano-Cusio-Ossola, 3 provenienti da altre regioni. Altri 212 sono “in via di guarigione”, cioè risultati negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e attendono ora l’esito del secondo.

Ore 19. Settantadue decessi. Sono 72 i decessi di persone positive al test del Covid-19 comunicati questo pomeriggio dall’Unità di Crisi della Regione Piemonte: 14 in provincia di Alessandria, 2 in provincia di Asti, 4 in provincia di Biella, 9 in provincia di Cuneo, 10 in provincia di Novara, 23 in

provincia di Torino, 4 in provincia di Vercelli, 4 nel Verbano-Cusio-Ossola, 2 provenienti da fuori regione,

Il totale complessivo è ora di **734** deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 155 ad Alessandria, 32 ad Asti, 68 a Biella, 50 a Cuneo, 103 a Novara, 236 a Torino, 32 a Vercelli, 45 nel Verbano-Cusio-Ossola, 13 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 19. Il bollettino dei contagi. Sono **8.461** le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte: 1.266 in provincia di Alessandria, 385 in provincia di Asti, 467 in provincia di Biella, 613 in provincia di Cuneo, 715 in provincia di Novara, 4.012 in provincia di Torino, 442 in provincia di Vercelli, 363 nel Verbano-Cusio-Ossola, 80 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 118 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono 446. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 24.782, di cui 14.657 risultati negativi.

Ore 17.45. Come accedere ai 15 milioni per i servizi per l'infanzia. L'assessore all'Istruzione, Elena Chiorino, ha reso note le procedure per accedere ai 15 milioni di euro messi a disposizione dei Comuni per essere destinati ai servizi per l'infanzia: "E' una prima importante iniezione di liquidità per far fronte alle emergenze causate dal Coronavirus, al quale successivamente seguiranno altre misure". [Per approfondire](#)

Ore 17. Tamponi anche a medici di famiglia e operatori del 118. L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha deciso che oltre al personale sanitario, per il quale sono già in corso i test virologici, anche i medici di famiglia convenzionati e gli operatori del 118 saranno sottoposti al tampone per verificare il loro stato di salute secondo un modello condiviso con le rappresentanze istituzionali e sindacali dei medici e degli infermieri. [Per approfondire](#)

"Sostenere chi da più di un mese si sta prendendo cura senza sosta degli altri è più che mai fondamentale", sottolineano il presidente Alberto Cirio e l'assessore alla Sanità Luigi Icardi.

Ore 16. Falso volantino del Ministero dell'Interno. L'Unità di Crisi della Regione Piemonte esprime forte preoccupazione per un falso volantino del Ministero dell'Interno dove si obbligano i «non residenti degli stabili a lasciare le abitazioni ospitanti per rientrare nel proprio domicilio di residenza», pena una multa o l'arresto fino a 3 mesi, e si riporta anche l'obbligo di presentare, a richiesta, la documentazione comprovante l'affitto della casa insieme ai propri documenti personali. Si tratta di una cosiddetta "bufala", già smentita dalle Forze di Polizia, messa in giro ad arte da qualche malintenzionato magari al fine di introdursi nelle abitazioni ma che sta trovando spazio sui social, negli androni dei palazzi e sui muri delle città. Inoltre, se qualche cittadino ci crede e si sposta, oltre a contravvenire a quanto disposto con decreto del presidente del Consiglio dei ministri rischiando sanzioni davvero pesanti, può causare grossi danni agli sforzi messi in atto per combattere l'epidemia.

L'Unità di Crisi raccomanda pertanto ai cittadini di seguire le regole e le misure di contenimento per evitare la diffusione del virus, iniziando da quella di restare presso le proprie abitazioni, e di mantenersi informati esclusivamente attraverso i canali ufficiali delle Istituzioni.

Ore 12. Accesso gratuito per i Comuni accesso al Modulo unico per l'edilizia. Regione Piemonte e CSI consentono a tutti i Comuni piemontesi di attivare gratuitamente per tutto il 2020 [Mude Piemonte](#), il Modello unico digitale per l'edilizia.

"La decisione - annota l'assessore ai Servizi digitali, **Matteo Marnati** - è sulla scia delle recenti disposizioni per contrastare il Coronavirus e per incentivare la Pubblica amministrazione a utilizzare soluzioni informatiche a fornire servizi on line a cittadini, professionisti e imprese, evitando così ogni spostamento non necessario. Stiamo usando tutti gli strumenti possibili per aiutare imprese e

professionisti ad accorciare la filiera della burocrazia, in questo caso anche economico perché il servizio sarà gratuito". "L'emergenza sanitaria come quella che stiamo affrontando - aggiunge l'assessore all'urbanistica, **Fabio Carosso** – necessita di un grande impegno da parte di tutti e la tecnologia può darci una grande mano in questo momento".

Sabato 28 marzo

Ore 19.30. La terapia intensiva aumentata del 94%. Dall'inizio dell'emergenza la Regione Piemonte ha incrementato del 94 per cento i posti di rianimazione intensiva, passando dagli originari 287 agli attuali 554. La media nazionale è invece del 64 per cento.

A renderlo noto il presidente Alberto Cirio e l'assessore Luigi Icardi al termine della Conferenza delle Regioni, che oggi ha fatto il punto sulla situazione: "Siamo tra le prime Regioni d'Italia per incremento dei posti di terapia intensiva. All'inizio dell'emergenza avevamo una disponibilità tra le più basse a livello nazionale, ma il sistema sanitario piemontese ha compiuto uno sforzo senza precedenti. Stiamo parlando infatti della battaglia più importante e che ci vede in prima linea tutti i giorni".

Ore 19. Cinquantaquattro pazienti guariti. Questo pomeriggio l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che il numero complessivo di pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, è salito a 54, così suddivisi su base provinciale: 4 Alessandria, 5 Asti, 7 Cuneo, 5 Novara, 24 Torino, 5 Vercelli, 2 VCO, 2 provenienti da altre regioni. Altri 156 sono "in via di guarigione", cioè risultati negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e attendono ora l'esito del secondo.

Ore 19. Quarantacinque decessi. Sono 45 i decessi di persone positive al test del Coronavirus comunicati questo pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte: 14 in provincia di Torino, 6 nel VCO, 4 nell'Alessandrino, 2 nel Cuneese, 6 nel Biellese, 6 nel Novarese, 7 nell'Astigiano. Il totale è ora di **662** deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 141 ad Alessandria, 30 ad Asti, 64 a Biella, 41 a Cuneo, 93 a Novara, 213 a Torino, 28 a Vercelli, 41 nel Verbano-Cusio-Ossola, 11 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 19. Il bollettino dei contagi. Sono **7920** le persone finora risultate positive al Coronavirus in Piemonte: 1.223 in provincia di Alessandria, 324 in provincia di Asti, 428 in provincia di Biella, 571 in provincia di Cuneo, 676 in provincia di Novara, 3.772 in provincia di Torino, 425 in provincia di Vercelli, 314 nel Verbano-Cusio-Ossola, 77 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 110 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono 442. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 22.829, di cui 13.690 risultati negativi.

Ore 18.45. Progredisce il programma sui test. Si sta realizzando come previsto il programma dell'Unità di Crisi per l'aumento dei laboratori diagnostici in grado di effettuare i test. A inizio settimana sono entrate in funzione due nuove macchine all'Amedeo di Savoia, due alle Molinette e una al Maggiore della Carità di Novara, da ieri sono in funzione anche i laboratori del Mauriziano e del gruppo privato Cdc, oggi hanno iniziato gli ospedali di Biella, Vercelli, Asti e Candiolo. In settimana è prevista l'entrata in funzione di quelli degli ospedali San Luigi di Orbassano, di Rivoli, di Borgomanero, del gruppo Lamat e dell'Istituto Zooprofilattico. L'obiettivo è **arrivare a 4.000 test al giorno**.

Ore 17. Ai Comuni 65.000 mascherine. Da questa sera i sindaci di tutti i Comuni del Piemonte riceveranno una **prima fornitura** di mascherine da distribuire sul proprio territorio. La Protezione civile sta infatti completando il piano di distribuzione ai Centri Operativi Misti, ai quali i sindaci faranno riferimento per il ritiro. "Si tratta - garantisce l'assessore regionale alla Protezione civile, **Marco Gabusi** - di un primo quantitativo determinato da criteri di priorità individuati dall'Unità di Crisi; nel corso dell'emergenza potranno seguire **ulteriori tranches di rifornimento**". Il quantitativo destinato ad ogni Comune è stato stabilito secondo un **criterio demografico** e le mascherine sono

destinate alle **categorie più esposte**. Saranno comunque i sindaci a regolare la distribuzione secondo la conoscenza della loro comunità e delle specifiche esigenze.

Ore 14. Operazione Commercio. Per contrastare le conseguenze dell'emergenza Coronavirus la Regione lancerà una grande "Operazione Commercio", che comprende misure destinate al settore per uno stanziamento complessivo di oltre 23 milioni di euro.

L'assessore **Vittoria Poggio** anticipa che "sarà mia cura impegnarmi per sostenere, recuperare, ricostruire e rafforzare le attività commerciali piemontesi, con particolare riferimento ai negozi di vicinato, che mai come in questo momento stanno mostrando tutto il loro valore, non solo economico ma anche sociale" e che "si sta lavorando anche alla revisione completa delle leggi regionali che regolano il commercio, con l'obiettivo di arrivare all'adozione di un Testo Unico che dia una regolamentazione organica alla materia e rispondere alle mutate esigenze di un comparto che negli ultimi 15 anni ha subito un cambio di paradigma completo".

Ore 13.30. Quarantuno guariti. Questa mattina l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che il numero dei pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, è salito a 41, così suddiviso su base provinciale: 21 residenti in provincia di Torino, 3 nell'Alessandrino, 5 nel Cuneese, 5 nell'Astigiano, 4 del Novarese, 1 nel Vercellese, 2 provenienti da fuori regione. Altri 162 sono "in via di guarigione", cioè risultati negativi al primo tampone di verifica e attendono ora l'esito del secondo.

Ore 13.30. Diciannove decessi. Sono 19 i decessi di persone positive al Coronavirus comunicati questa mattina dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte: 6 in provincia di Torino, 2 a Vercelli, 2 nell'Alessandrino, 2 nel Cuneese, 1 nel Biellese, 5 nel Novarese, 1 extra regionale.

Il totale è ora di **617** decessi, così suddivisi su base provinciale: 137 ad Alessandria, 23 ad Asti, 58 a Biella, 39 a Cuneo, 87 a Novara, 199 a Torino, 28 a Vercelli, 35 nel Verbano-Cusio-Ossola, 11 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 13.30. Il bollettino dei contagi. Sono **7.671** le persone finora risultate positive al Coronavirus in Piemonte. Su base provinciale: 1.197 Alessandria, 318 Asti, 399 Biella, 558 Cuneo, 657 Novara, 3.658 Torino, 397 Vercelli, 308 Verbano-Cusio-Ossola, 71 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 108 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono **439**. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 21.511, di cui 13.513 risultati negativi.

Ore 12.30. Sopralluogo alle OGR di Torino. Si è svolto questa mattina un sopralluogo presso le OGR di Torino da parte di Unità di Crisi della Regione Piemonte, Comune e Prefettura di Torino e della società che gestisce le ex Officine grandi riparazioni per valutare l'allestimento di un'area di circa 100 posti da dedicare alla degenza e alla terapia subintensiva per i pazienti di media e lieve entità. Lunedì verrà presa una decisione sulla base dei rilievi tecnici effettuati.

Ore 12. Autorizzato l'invio del siero di latte agli impianti di biogas. La Giunta regionale, su proposta degli assessori Matteo Marnati e Marco Protopapa, ha approvato una delibera che consente l'invio di siero di latte agli impianti di biogas. Il provvedimento si è reso necessario dal momento che si registrano le difficoltà dei caseifici nella gestione del siero di latte, che costituisce oltre l'80% in volume del latte caseificato, nella consegna alle imprese di trasformazione. Le criticità dovute alla logistica dei trasporti e al blocco di alcune frontiere interne all'Unione Europea costringono i caseifici a stoccare quantità crescenti di sottoprodotto che non possono più delocalizzare ai trasformatori, con il rischio di dover sospendere la propria attività e di conseguenza anche il ritiro giornaliero del latte dagli allevatori conferenti.

L'assessore **Marnati** rileva che “con questa nuova autorizzazione potremo avere un ritorno energetico fondamentale e continuare ad avere un sempre maggior produzione locale dell'energia pulita”, mentre **Protopapa** evidenzia che “l'obiettivo è offrire un'opportunità in più per limitare i danni ai caseifici e le possibili ricadute negative sul settore zootecnico”.

Venerdì 27 marzo

Ore 19.30. Altri 3 guariti. L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato altre 3 pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia.

Il totale sale così a **38**: 19 residenti in provincia di Torino, 3 nell'Alessandrino, 5 nel Cuneese, 5 nell'Astigiano, 3 del Novarese, 1 nel Vercellese, 2 provenienti da fuori regione. Altri 144 pazienti sono “in via di guarigione”, cioè risultati negativi al primo tampone di verifica dopo la malattia e attendono ora l'esito del secondo.

Ore 19.30. Ventinove decessi. Sono 29 i decessi di persone positive al test del Coronavirus comunicati questa sera dall'Unità di Crisi: 17 in provincia di Torino, 1 a Vercelli, 2 nell'Alessandrino, 2 nel Cuneese, 1 nel VCO, 1 nell'Astigiano, 5 nel Novarese.

Il totale complessivo è ora di **598** deceduti, così suddivisi su base provinciale: 135 ad Alessandria, 23 ad Asti, 57 a Biella, 37 a Cuneo, 82 a Novara, 193 a Torino, 26 a Vercelli, 35 nel Verbano-Cusio-Ossola, 10 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 19.30. Il bollettino dei contagi. Sono **7.228** le persone finora risultate positive al Coronavirus in Piemonte: 1.156 in provincia di Alessandria, 307 in provincia di Asti, 378 in provincia di Biella, 528 in provincia di Cuneo, 609 in provincia di Novara, 3.435 in provincia di Torino, 360 in provincia di Vercelli, 288 nel Verbano-Cusio-Ossola, 65 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 102 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono **440**. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 20.197, di cui 12.581 risultati negativi.

Ore 19. Test in tutte le case di riposo. L'Unità di Crisi della Regione ha disposto di effettuare il test sierologico a tappeto per tutti i dipendenti e gli ospiti delle oltre 700 case di riposo del Piemonte. Un'operazione per la quale l'assessore **Luigi Icardi ha ottenuto in videoconferenza la più ampia condivisione** delle rappresentanze dei datori di lavoro e dei lavoratori. Domani mattina saranno campionate le prime due per la validazione delle procedure, dopo di che, fatte le necessarie valutazioni di efficacia, si procederà progressivamente su tutte le altre.

“I test sierologici - osserva Icardi - offrono un primo screening rapido in grado di identificare infezioni tardive, pregressi contatti col virus e avvenuto sviluppo di immunità, e possono essere utili per confermare la possibilità di consentire il ritorno al lavoro del personale sanitario risultato negativo al tampone. In più permettono di raccogliere preziosi dati per le analisi epidemiologiche dell'avvenuto contatto col virus in ampie fasce di popolazione”.

Ore 18.30. Il personale sanitario finora aumentato di 1467 unità. Dall'apertura dell'Unità di Crisi sono 1.467 le risorse umane aggiuntive reclutate con diverse forme contrattuali dalle aziende sanitarie regionali del Piemonte: 269 medici, 692 infermieri, 461 operatori socio-sanitari e 45 figure diverse.

Le nuove risorse sono così distribuite: 202 Asl TO3, 159 Asl Città di Torino, 113 Ospedale di Novara, 333 Città della Salute di Torino, 108 Asl VC, 91 Asl CN1, 77 Ospedale San Luigi di Orbassano, 41 Asl AL, 46 Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo, 49 Ospedale Mauriziano di Torino, 52 Asl TO4, 44 Ospedale di Alessandria, 51 Asl BI, 46 Asl TO5, 22 Asl AT, 10 Asl CN2, 13 Asl NO e 10 Asl VCO.

“Siamo soddisfatti della risposte, il sistema sta facendo ricorso a tutte le risorse disponibili per combattere al meglio una battaglia che non conosce sosta”, commenta l’assessore **Luigi Icardi**.

Ore 15.30. Più laboratori per arrivare a 4.000 tamponi al giorno. Il presidente **Alberto Cirio** comunica che è stata potenziata la rete dei laboratori che effettuano gli esami sui tamponi: all’inizio dell’emergenza erano solo due (Molinette e Amedeo di Savoia), **ora sono 20**, di cui 16 pubblici e 4 privati. In molti di essi vengono adoperati i nuovi macchinari della Diasorin di Saluggia, che consentono di avere i risultati in un’ora: “Dalla prossima settimana si potranno eseguire tra i 3500 e 4000 tamponi al giorno, arrivando ai livelli del Veneto, che è la Regione che in questo momento ne fa di più”.

Ore 13. Trentacinque guarigioni. Questa mattina l’Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che il numero complessivo di pazienti virologicamente guariti è salito a 35, così suddivisi su base provinciale: 16 residenti in provincia di Torino, 3 nell’Alessandrino, 5 nel Cuneese, 5 nell’Astigiano, 3 del Novarese, 1 nel Vercellese, 2 provenienti da fuori regione.

Ore 13. Ventiquattro decessi. Sono 24 i decessi di persone positive al Coronavirus comunicati questa mattina dall’Unità di Crisi della Regione Piemonte: 6 in provincia di Torino, 2 nell’Alessandrino, 1 nel Cuneese, 1 nel Vco, 3 nell’Astigiano, 1 nel Biellese, 10 nel Novarese.

Il totale è ora di **569** deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 133 ad Alessandria, 22 ad Asti, 57 a Biella, 35 a Cuneo, 77 a Novara, 176 a Torino, 25 a Vercelli, 34 nel Verbano-Cusio-Ossola, 10 residenti fuori regione, ma deceduti in Piemonte.

Ore 13. Il bollettino dei contagi. Sono **7.092** le persone finora risultate positive al Coronavirus in Piemonte: 1.106 in provincia di Alessandria, 303 in provincia di Asti, 367 in provincia di Biella, 518 in provincia di Cuneo, 609 in provincia di Novara, 3.361 in provincia di Torino, 358 in provincia di Vercelli, 288 nel Verbano-Cusio-Ossola, 66 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 116 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono **431**. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 19.705, di cui 12.202 risultati negativi.

Ore 12.50. Servono ventilatori. Il presidente Alberto Cirio ai microfoni di Radio Uno Rai: "Stiamo arrivando al livello di saturazione della terapia intensiva, nonostante la Regione abbia raddoppiato i posti letto. Se questa curva non si abbassa rischiamo davvero di non farcela, di qui il mio appello accorato a Roma di inviare ventilatori in base alle effettive urgenze e agli effettivi bisogni". Sugli approvvigionamenti di materiale sanitario, Cirio conferma che col Governo "c'è molta tensione, qualcosa inizia ad arrivare ma è ancora poco". Dall'inizio dell'emergenza la Regione ha raddoppiato i posti letto di terapia intensiva, passando da 287 agli attuali 510 utilizzando tutte le strutture possibili, comprese le sale operatorie.

Ore 12.45. Una campagna social per i prodotti piemontesi. E’ identificata dagli hashtag **#madeinpiemonte** e **#scegliapiemontese** la campagna social voluta dalla Regione per sostenere l'agricoltura piemontese, che, pur non avendo mai fermato la sua attività, subisce e subirà ripercussioni pesanti per i problemi legati alle esportazioni, agli approvvigionamenti, alla logistica, alla manodopera, all'organizzazione della filiera. Uno slideshow e una serie di grafiche invitano ad acquistare e consumare i prodotti made in Piemonte elencati su www.piemonteagri.it

"Difendiamo i prodotti agroalimentari di qualità del Piemonte - sottolinea l'assessore all'Agricoltura e cibo, **Marco Protopapa** - e sosteniamo i nostri agricoltori con un'ulteriore azione che coinvolge direttamente i cittadini.

Ore 12.30. Alloggi per i medici. Sono 16 i minialloggi messi a disposizione della Protezione civile dall'Agenzia territoriale per la Casa del Piemonte centrale per ospitare parte del personale medico

proveniente da fuori regione per l'emergenza. Come precisa l'assessore **Marco Gabusi** "sono otto piccoli alloggi nella zona dell'ospedale Molinette e altri otto in zona Mauriziano, che possono essere destinati al personale medico e paramedico che sta raggiungendo il Piemonte da altre regioni o altri Paesi". "È doveroso - aggiunge l'assessore alle Politiche sociali, **Chiara Caucino** - che tutto il sistema Piemonte nel suo complesso dia prova concreta di impegno verso chi si sta adoperando senza sosta per la comunità piemontese".

I 16 minialloggi non vengono sottratti alle assegnazioni previste per contrastare l'emergenza abitativa: si tratta di monolocali di piccola metratura esclusi dal circuito delle assegnazioni perché troppo piccoli per le famiglie in graduatoria. Finita l'emergenza, saranno rimessi a bando per l'affitto come edilizia agevolata, da destinare quindi a categorie quali lavoratori in trasferta o studenti.

Giovedì 26 marzo

Ore 20.45. Sospesa l'attività notturna del Pronto soccorso di Carmagnola. Dalle ore 20 di venerdì 27 marzo verrà temporaneamente sospesa l'attività del Pronto soccorso dell'ospedale San Lorenzo di Carmagnola nella fascia notturna 20-8. "In questa fase emergenziale - osserva l'assessore Luigi Icardi - abbiamo bisogno del contributo di tutti. I tre soli passaggi notturni medi registrati nel triage in tenda nel periodo dal 1° al 25 marzo non sono numericamente significativi per tenere impegnata la struttura, che può così liberare risorse sanitarie preziose nella battaglia quotidiana contro il Coronavirus. Ringrazio l'azienda sanitaria locale e i sindaci del Carmagnolese che hanno collaborato per venire incontro alle esigenze del momento. Resta inteso che, superata questa fase di emergenza, verrà ripristinato il normale orario".

Ore 20.30. Tutela per le case di riposo. Durante l'intervento svolto oggi nel corso della Commissione Sanità del Consiglio regionale sulle questioni socio-assistenziali, l'assessore alle Politiche sociali, Chiara Caucino, ha dichiarato che rispetto alla questione dei tamponi si sta lavorando ad un protocollo di azioni condiviso. In serata, con l'assessore Luigi Icardi ha incontrato i rappresentanti datoriali, mentre domani mattina sarà la volta dei rappresentanti sindacali degli operatori delle strutture. Inoltre, nell'Unità di Crisi sarà inserita una rappresentanza del welfare piemontese.

Ore 19.30. Trentadue guarigioni. L'Unità di Crisi comunica che il numero complessivo di pazienti virologicamente guariti è salito a 32, così suddivisi su base provinciale: 13 residenti in provincia di Torino, 3 nell'Alessandrino, 5 nel Cuneese, 5 nell'Astigiano, 3 del Novarese, 1 nel Vercellese, 2 provenienti da fuori regione.

Ore 19.30. Quarantasei decessi. Sono 46 i decessi di persone positive al test del Coronavirus comunicati questo pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte: 10 in provincia di Torino, 11 nell'Alessandrino, 3 nel Cuneese, 2 nel VCO, 3 nell'Astigiano, 15 nel Biellese, 1 nel Vercellese, 1 residente fuori regione.

Il totale è ora di **545** deceduti, così suddivisi su base provinciale: 131 ad Alessandria, 19 ad Asti, 56 a Biella, 34 a Cuneo, 67 a Novara, 170 a Torino, 25 a Vercelli, 33 nel Verbano-Cusio-Ossola, 10 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

"Un'altra giornata in cui sentiamo il bisogno di stringerci agli affetti di tutte le persone che questo nemico invisibile ci sta portando via - commentano il presidente Alberto Cirio e l'assessore Luigi Genesio Icardi - Il nostro pensiero va alle loro famiglie e a quelle di tutti gli operatori sanitari che combattono da settimane in prima linea questa battaglia. Donne e uomini verso i quali il nostro grazie non sarà mai abbastanza".

Ore 19.30. Il bollettino dei contagi. Sono **6.708** le persone finora risultate positive al Coronavirus in Piemonte: 1.042 in provincia di Alessandria, 296 in provincia di Asti, 341 in provincia di Biella, 502 in provincia di Cuneo, 585 in provincia di Novara, 3.149 in provincia di Torino, 341 in provincia di Vercelli, 279 nel Verbano-Cusio-Ossola, 63 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi, 110 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono 415. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 18.486, di cui 11.329 risultati negativi.

Ore 18.15. Accordo per la cassa in deroga Sottoscritto dall'assessore regionale al Lavoro, **Elena Chiorino**, e dai rappresentanti delle parti datoriali e delle organizzazioni sindacali l'accordo quadro per la cassa integrazione in deroga. I lavoratori interessati devono risultare dipendenti alla data del 23 febbraio 2020. Il decreto interministeriale assegna al Piemonte 82,5 milioni. [Per approfondire](#)

Ore 17.45. Si assesta il traffico dati sulla rete Internet piemontese. A comunicarlo è l'assessore regionale ai Servizi digitali, **Matteo Marnati**, dopo che il report settimanale del consorzio Top-IX segnala la stabilizzazione del flusso dati» e addirittura un calo dal 23 marzo: "Il sistema ha retto, e al momento sembra che potrà reggere anche in futuro dato che il picco è già stato raggiunto. Dobbiamo però entrare nell'ordine di idee che il digitale è il futuro e per questa ragione ho chiesto al ministro Pisano di accelerare il piano di cablaggi della banda ultra larga e di rendere disponibili nuove frequenze per gli operatori wireless, che offrono servizi ai cittadini che non sono raggiunti dal classico doppino telefonico».

Dal report emerge un cambio di abitudini da parte della popolazione nell'utilizzo di Internet maggiormente sollecitato durante la settimana per necessità lavorative. Nei giorni festivi sale il ricorso a strumenti in cloud Microsoft, mentre scende nel fine settimana a favore di piattaforme di intrattenimento come Netflix..

Ore 15.30. Assessore Poggio: idee geniali per ripartire. L'assessore regionale alla Cultura, Turismo e Commercio, Vittoria Poggio, fa presente che "servono interventi immediati per la sopravvivenza di questi settori, ma **stiamo lavorando anche per il dopo**, quando ci troveremo a fronteggiare una realtà completamente diversa da quella precedente alla pandemia. Nel bilancio di previsione triennale approvato martedì ci sono le risorse per pagare gli enti e alle associazioni che sono in credito con la Regione: ci siamo già attivati erogando i saldi del 2018 e gli acconti del 2019 per immettere liquidità nel sistema. Ora potremo pagare i saldi del 2019 e gli acconti dell'anno in corso. In questa crisi la liquidità è infatti la prima grande emergenza".

Poggio annota che "il bilancio stanZIA 5 milioni per le microimprese creative culturali per attivare interventi di credito agevolato, 3 per il cinema di animazione, 2 per le piccole imprese no profit che recuperino spazi da adibire ad attività culturali, 1,5 per il PiemonteTvFilmFound dedicato alle produzioni audiovisive. Per il commercio mette in campo oltre 17 milioni fra finanziamenti agevolati e a fondo perduto per le imprese, quasi 2 milioni per le aree mercatali, 5 milioni per i distretti urbani del commercio. Sul fronte del turismo, così fortemente colpito, ad emergenza finita dovremo fare una grande campagna di comunicazione. Nel bilancio c'è un fondo rotativo di 5 milioni per le aziende della ricettività, uno di garanzia di 3 milioni per le imprese nei Comuni montani, 2 milioni per le piccole imprese cicloturistiche".

"In un momento così grave dobbiamo provare a essere geniali - conclude l'assessore - lo cerco di essere positiva e passo le giornate da un lato a raccogliere le istanze e le richieste, dall'altra a cercare sponde, non solo dalle fondazioni bancarie, che sono davvero molto disponibili, ma anche a livello nazionale ed europeo, per capire quali aiuti potranno darci. Cultura e turismo sono volani di crescita, per salvarli occorre creare una rete, fatta di risorse ma anche di menti".

Ore 13. Sedici decessi. Sono 16 i decessi di persone positive al test del Coronavirus comunicati questa mattina dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte: 7 in provincia di Torino, 1 nell'Alessandrino, 4 nel Novarese, 2 nel Cuneese, 1 nel VCO, 1 residente fuori regione.

Il totale ora di **499** deceduti, così suddivisi su base provinciale: 120 ad Alessandria, 16 ad Asti, 41 a Biella, 31 a Cuneo, 67 a Novara, 160 a Torino, 24 a Vercelli, 31 nel Verbano-Cusio-Ossola, 9 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 13. Il bollettino dei contagi. Sono **6.534** le persone finora risultate positive al Coronavirus in Piemonte: 980 in provincia di Alessandria, 282 in provincia di Asti, 336 in provincia di Biella, 487 in provincia di Cuneo, 577 in provincia di Novara, 3.108 in provincia di Torino, 336 in provincia di Vercelli, 255 nel Verbano-Cusio-Ossola, 60 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 113 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono **408**. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 18.054, di cui 11.052 risultati negativi.

Mercoledì 25 marzo

Ore 19.30. Sette nuovi guariti. Questo pomeriggio l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato la guarigione virologica di altre 7 persone: si tratta tre residenti in provincia di Torino (un bambino di 3 anni e due donne rispettivamente di 51 e di 58 anni), un uomo di 55 anni e di una donna di 69 anni dell'Alessandrino, una donna di 45 anni del Cuneese e di un uomo di 40 proveniente da fuori Piemonte.

Il totale dei guariti sale così a 26: 2 nell'Alessandrino, 5 nell'Astigiano, 3 nel Cuneese, 3 a Novara, 10 a Torino, 1 a Vercelli, 2 extra-regione.

Ore 19.30. Trentaquattro decessi. Sono 34 i decessi di persone positive al test del Coronavirus comunicati questo pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte: 19 in provincia di Torino, 3 nel Biellese, 7 nell'Alessandrino, 2 nel Novarese, 1 nel Cuneese, 1 nell'Astigiano e 1 residente fuori regione.

Il totale complessivo è ora di **483** deceduti, così suddivisi su base provinciale: 119 Alessandria, 16 Asti, 41 Biella, 29 Cuneo, 63 Novara, 153 Torino, 24 Vercelli, 30 Verbano-Cusio-Ossola, 8 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 19.30. Il bollettino dei contagi. Sono **6.193** le persone finora risultate positive al Coronavirus in Piemonte: 956 in provincia di Alessandria, 269 in provincia di Asti, 336 in provincia di Biella, 457 in provincia di Cuneo, 541 in provincia di Novara, 2.902 in provincia di Torino, 315 in provincia di Vercelli, 248 nel Verbano-Cusio-Ossola, 57 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 112 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati sono **3.041**, di cui **382** in terapia intensiva. Sono **2.643** le persone in isolamento domiciliare. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 17.509, di cui 10.404 risultati negativi.

Ore 19.30. Sospesa l'attività del punto nascite di Domodossola. L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha deciso la sospensione temporanea dell'attività del Punto nascite dell'ospedale San Biagio di Domodossola, in modo da liberare risorse professionali e attrezzature sanitarie che in questi giorni sono essenziali per salvare vite umane messe a rischio dal contagio del Coronavirus. Resteranno in servizio un'ostetrica e un ginecologo per le prime necessità. Per la cura dei contagiati saranno utilizzate tutte le altre potenzialità a disposizione del reparto.

Ore 19.20. Una task force per certificare mascherine e camici. Regione Piemonte, Politecnico, Università di Torino e Università del Piemonte orientale hanno costituito una task force di 18 docenti per l'autocertificazione di mascherine chirurgiche, ffp2 e ffp3 e camici idrorepellenti.

L'obiettivo è validare entro una settimana al massimo i dispositivi di protezione individuale prodotti da aziende abbiano un sistema di gestione della qualità tale da corrispondere alla deroga al marchio CE secondo le indicazioni del ministero della Salute. Una trentina le imprese che hanno già presentato la candidatura. [Per saperne di più](#)

Ore 19.15. Il “piano mascherine” della Regione. La Protezione civile della Regione Piemonte ha distribuito in questi giorni oltre 200.000 mascherine. “Un’operazione che fa dire all’assessore Marco Gabusi che “si sta dando supporto alle varie categorie con quantitativi sufficienti in modo da non lasciare nessuno da solo grazie all’impegno dei volontari che stanno procedendo alla distribuzione senza mai risparmiarsi”. [I dettagli del piano](#)

Ore 16.30. Sospeso il bollo auto. La Giunta regionale ha sospeso fino al **meze di giugno** il pagamento del bollo auto dovuto dagli automobilisti piemontesi. "La decisione - annota l’assessore ai Tributi, Andrea Tronzano - è stata assunta per due ragioni: far restare le persone a casa e dare una iniezione di liquidità lasciando questi soldi in tasca ai cittadini. Stiamo valutando ulteriori azioni di sgravio sui tributi di competenza regionale". [I dettagli](#)

Ore 15.30. Il “Bonus pendolari” confermato e rimandato a maggio. L’assessore regionale ai Trasporti, Marco Gabusi, annuncia che la scadenza per richiedere il “Bonus pendolari” è stata al momento prorogata al 31 maggio. Per gli abbonamenti acquistati per il mese di marzo e non completamente utilizzati la Regione è in attesa delle decisioni coordinate a livello nazionale rispetto ai rimborsi per i servizi ferroviario e su gomma. [Per approfondire](#)

Ore 14.50. Cirio: pronto a mettere altre sanzioni. Il presidente Cirio ha aggiunto a Sky Tg24 che “oggi, venendo a Torino, ho ancora visto troppa gente in giro. Sono favorevole al rigore e ho apprezzato il decreto di ieri che conferma a noi Regioni la possibilità di stringere ulteriormente le maglie per i contenimenti e anche di mettere sanzioni. E io le metterò. Chi passa la giornata trovando eccezioni per uscire sta facendo un danno alla collettività. Se non rimaniamo chiusi in casa non finiremo se non fra qualche mese. Noi vogliamo chiuderla in settimane”.

Ore 14.40. Cirio: il virus rallenta ma non vediamo ancora la luce. Ai microfoni di Sky Tg24 il presidente Alberto Cirio ha dichiarato che “i contagi da Coronavirus in Piemonte non sono più esponenziali ma progressivi, e questo i tecnici ci dicono che è positivo, perché c’è un aumento ma il tempo di raddoppio si è allungato. In qualche modo il contagio dà quindi i primi segni di rallentamento ma sono ancora segni sporadici, che non possono farci pensare che vediamo la luce, non la vediamo ancora. Cirio ha anche ribadito la necessità di “stare a casa, perché dipende anche dal comportamento di ciascuno di noi”.

Ore 13. Nuovo reclutamento di infermieri. È stato aperto il bando pubblico per il reclutamento di infermieri a tempo determinato per un anno, da impiegare nelle seguenti aziende sanitarie del Piemonte: Città di Torino, TO3, TO4, TO5, AT, CN1, VC, NO, VCO, BI, Città della Salute e della Scienza di Torino, Ordine Mauriziano di Torino, San Luigi di Orbassano, Santa Croce e Carle di Cuneo, Maggiore della Carità di Novara.

Le domande potranno essere inoltrate **fino alle 23:59:59 di sabato 28 marzo 2020**. Il testo del bando, con le modalità di invio delle candidature è disponibile su <https://bandi.regione.piemonte.it/avvisi-beni-regionali/infermiere-reclutamento-personale-emergenza-covid-19>

Ore 13. Quarantasei decessi. Sono 46 i decessi di persone positive al test del Coronavirus comunicati questa mattina dall’Unità di Crisi della Regione Piemonte: 29 in provincia di Torino, 2 nell’Alessandrino, 2 nel Vercellese, 4 nel Novarese, 3 nel Verbano-Cusio-Ossola, 4 nel Cuneese e 2 nell’Astigiano.

Il totale è ora di **449** deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 112 ad Alessandria, 15 ad Asti, 38 a Biella, 28 a Cuneo, 61 a Novara, 134 a Torino, 24 a Vercelli, 30 nel Verbano-Cusio-Ossola, 7 residenti fuori regione, ma deceduti in Piemonte. Il 72% sono uomini, il 28% sono donne. L'età media è di 78 anni.

Ore 13. Il bollettino dei contagi. Diventate 6.024 le persone finora risultate positive al Coronavirus in Piemonte: 945 in provincia di Alessandria, 261 in provincia di Asti, 327 in provincia di Biella, 441 in provincia di Cuneo, 517 in provincia di Novara, 2.813 in provincia di Torino, 308 in provincia di Vercelli, 247 nel Verbano-Cusio-Ossola, 56 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 109 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 381. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 16.655, di cui 10.150 risultati negativi.

Martedì 24 marzo

Ore 20.30. Telefonata di Mattarella a Cirio. “Nel pomeriggio - comunica il presidente Alberto Cirio - ho ricevuto una chiamata dal presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, che ha voluto testimoniarmi la sua vicinanza per la mia guarigione e **rivolgere un pensiero a tutte le donne e gli uomini piemontesi per come stanno affrontando questa emergenza così grande**. Il presidente ha sottolineato quanto sia importante in questo momento per tutti noi restare uniti. E io lo ringrazio di cuore. Il Piemonte vuole molto bene al nostro presidente, come gliene voglio io. Ho voluto dirgli che per noi è molto importante sentire la sua voce, sentiamo oggi più che mai il bisogno delle sue parole e di un messaggio di speranza per il nostro Paese”.

Ore 20.30. Ventinove decessi. Sono 29 i decessi di persone positive al test del Coronavirus comunicati questo pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte: 1 in provincia di Torino, 3 nel Biellese, 17 nell'Alessandrino, 2 nel Vercellese, 3 nel Novarese e 2 nel Verbano-Cusio-Ossola, 1 residente fuori regione ma deceduto in Piemonte.

Il totale è ora di **403** deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 110 ad Alessandria, 13 ad Asti, 38 a Biella, 24 a Cuneo, 57 a Novara, 105 a Torino, 22 a Vercelli, 27 nel Verbano-Cusio-Ossola, 7 residenti fuori regione, ma deceduti in Piemonte.

Ore 20.30. Il cordoglio del Piemonte per le sue vittime. Al termine della giornata più difficile dall'inizio dell'emergenza, il presidente Alberto Cirio ha espresso **il cordoglio per tutte le vittime**, tra cui, oggi, due operatori sanitari: “È un momento drammatico ed è un'altra giornata di grande dolore perché piangiamo tante vittime e tra loro ci sono anche un medico e un radiologo, persone che hanno messo in gioco e donato la propria vita per tutelare quella degli altri”.

Ore 20.30. Il bollettino dei contagi. Diventano **5.767** le persone finora risultate positive al Coronavirus in Piemonte: 946 in provincia di Alessandria, 248 in provincia di Asti, 290 in provincia di Biella, 427 in provincia di Cuneo, 495 in provincia di Novara, 2.660 in provincia di Torino, 303 in provincia di Vercelli, 241 nel Verbano-Cusio-Ossola, 55 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi, 102 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 363. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 16.110, di cui 9.810 risultati negativi.

Ore 16.15. Una task force per il dopo crisi. L'assessore alle Attività produttive **Andrea Tronzano** ha dichiarato in Consiglio regionale che "stiamo iniziando a creare una task force per il dopo Coronavirus. Con noi, ne faranno parte le associazioni di categoria, i sindacati, gli enti locali e altri soggetti che hanno a cuore il Piemonte. L'organismo sarà aperto ai suggerimenti di tutti i consiglieri di maggioranza e opposizione”.

“La nostra economia - ha aggiunto - deve sopravvivere. Dobbiamo mantenere in vita le nostre imprese, stiamo rivedendo il Piano di competitività alla luce dell'emergenza, e appena sarà pronto la Giunta lo metterà a disposizione del Consiglio regionale”.

Ore 14.40. Chiarimenti sull'ordinanza della Regione. In attesa del riscontro richiesto dalla Prefettura di Torino al Ministero dell'Interno, la Regione ha predisposto una serie di chiarimenti di interesse generale su alcune disposizioni dell'ordinanza del 21 marzo e li ha pubblicati nella pagina https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-03/chiarimenti_sul_decreto_presidente_della_giunta_regionale_n._34_-_21_marzo_2020.pdf

Ore 14. Sopralluogo nell'ospedale di Verduno. Dopo il sopralluogo effettuato questa mattina nell'ospedale di Verduno con il presidente Alberto Cirio, l'assessore Icardi ha dichiarato che “stiamo provvedendo alle nomine dei primari e dei responsabili sanitari. Abbiamo ricevuto la disponibilità di molti professionisti di primo piano, che sono già al lavoro. Anche per le apparecchiature siamo a buon punto. Apriremo con i primi 30 letti, implementando la struttura passo dopo passo. Ringraziamo tutti quelli che ci stanno dando una mano, dagli operatori sanitari, ai numerosi benefattori che stanno investendo impegno e risorse economiche per far fronte a questa comune battaglia contro il virus”.

Ore 14. Bando per nuovi operatori socio-sanitari. L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha emanato un avviso pubblico per il reclutamento di operatori socio-sanitari a tempo determinato da destinare alle Asl Città di Torino, TO3, TO4, Asl TO5, AT, CN1, VC, NO, VCO e alle aziende ospedaliere Città della Salute e della Scienza di Torino, Ordine Mauriziano di Torino, San Luigi di Orbassano, Santa Croce e Carle di Cuneo, Maggiore della Carità di Novara. Chi intende aderire deve presentare domanda con procedura esclusivamente telematica accreditandosi al portale <https://aslcitydatorino.iscrizioneconcorsi.it/> Il bando **scade alle ore 23:59:59 di venerdì 27 marzo 2020.**[Il testo dell'avviso](#)

Ore 13.30. Trentasette decessi. Sono 37 i decessi di persone positive al test del Coronavirus comunicati questa mattina dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte: 18 in provincia di Torino, 1 nel Biellese, 1 nell'Astigiano, 1 nell'Alessandrino, 1 nel Vercellese, 7 nel Novarese e 6 nel Verbano-Cusio-Ossola.

Il totale complessivo è ora di **374**, così suddivisi su base provinciale: 93 Alessandria, 13 Asti, 35 Biella, 24 Cuneo, 54 Novara, 104 Torino, 20 Vercelli, 25 Verbano-Cusio-Ossola, 6 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 13.30. Il bollettino dei contagi. Sono **5.515** le persone finora risultate positive al Coronavirus in Piemonte: 946 in provincia di Alessandria, 235 in provincia di Asti, 280 in provincia di Biella, 409 in provincia di Cuneo, 471 in provincia di Novara, 2.496 in provincia di Torino, 290 in provincia di Vercelli, 229 nel Verbano-Cusio-Ossola, 54 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi, 105 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 360. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 15.469, di cui 9.455 risultati negativi.

Ore 12. Pagamenti dalla Regione per 78 milioni. L'assessore al Bilancio, **Andrea Tronzano**: “Negli ultimi quindici giorni sono stati emessi mandati di pagamento per circa 78 milioni di euro. Un'iniezione di fiducia e di liquidità quanto mai necessaria in un momento così grave e che ci consente di guardare con speranza al futuro amministrativo non solo dell'ente, ma anche dell'intero sistema Piemonte”.

Lunedì 23 marzo

Ore 19.30. Ventuno decessi. Sono 21 i decessi di persone positive al test del Coronavirus comunicati questo pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte: 10 in provincia di Torino, 2 nel Biellese, 3 nell'Alessandrino, 1 nel Vercellese, 3 nel Novarese, 2 nel Cuneese. Il totale è ora di **336** deceduti, così suddivisi su base provinciale: 92 ad Alessandria, 12 ad Asti, 34 a Biella, 22 a Cuneo, 47 a Novara, 86 a Torino, 19 a Vercelli, 19 nel Verbano-Cusio-Ossola, 5 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 19.30. Il bollettino dei contagi. Sono **5.094** le persone finora risultate positive al Coronavirus in Piemonte: 877 in provincia di Alessandria, 215 in provincia di Asti, 262 in provincia di Biella, 381 in provincia di Cuneo, 424 in provincia di Novara, 2.317 in provincia di Torino, 269 in provincia di Vercelli, 204 nel Verbano-Cusio-Ossola, 49 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 96 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 352. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 14.619, di cui 9.058 risultati negativi.

Ore 19.30. Mascherine agli operatori delle case di riposo. Da ieri è in distribuzione la prima parte di 30.000 mascherine (quelle lavabili prodotte dalla Miroglio), agli operatori delle case di riposo piemontesi. Altre 10.000 sono già state acquistate e consegnate dall'Alleanza delle Cooperative e ulteriori 12.000 saranno fornite ai servizi territoriali. Nei prossimi giorni proseguirà l'azione di reperimento dei presidi, anche grazie alla collaborazione di partners che si sono resi disponibili in questo momento di grande necessità.

Nel comunicarlo gli assessori regionali alla Sanità, Luigi Genesio Icardi, e alle Politiche sociali, Chiara Caucino, sottolineano che si stanno mettendo in campo tutte le risorse e le forze disponibili per soddisfare il fabbisogno dei dispositivi di protezione individuale: "Chi lotta sul campo ogni giorno, chi lavora a contatto con persone fragili, anche in termini di salute, deve essere dotato di tutti i dispositivi necessari per garantire sé stesso e gli utenti, tanto più se anziani e disabili".

Ore 18.45. Chiudere davvero. Il presidente Cirio ha quindi ribadito ancora una volta che "dobbiamo chiudere davvero, non per finta. Leggendo l'ultimo decreto del Governo ho però il timore che tante realtà possano ancora restare aperte. Sin dall'inizio abbiamo adottato la linea del rigore, perché solo restando a casa si sconfigge il virus, e invece temo che ci siano ancora troppe eccezioni".

"In queste ore stiamo verificando l'attuazione pratica del decreto di domenica sulle aziende - ha aggiunto Cirio -. Capisco che bisogna rallentare ma non spegnere il cuore economico del Paese, ma occorre capirne l'effettiva portata del decreto. Ho il timore che il combinato disposto tra codici Ateco e filiere permetterà a tante aziende di continuare ad essere operative, mentre occorre evitare forme di assembramento per centinaia di lavoratori". Riguardo alle differenze tra ordinanza di sabato e decreto di domenica, il presidente ha sostenuto che "la nostra ordinanza ci mette nelle condizioni di chiudere tutto ciò che possiamo e, laddove si discosta dal decreto del Governo, riteniamo abbia comunque valore perché più restrittiva". Un esempio riguarda la chiusura degli studi professionali, prevista dall'ordinanza regionale e non dal dpcm: "Abbiamo trasmesso al ministero dell'Interno il parere del nostro ufficio legale, secondo cui ha appunto valore la nostra ordinanza perché più restrittiva. I nostri uffici dicono che ci sarebbero problemi se allargassimo le maglie, ma noi le stringiamo. Lo stesso ha fatto la Regione Lombardia. Attendiamo che ci rispondano se è in vigore una o l'altra".

Ore 18.30. I casi stanno rallentando. L'assessore alla Sanità, **Luigi Icardi**, ha rilevato che "siamo si fronte ad un rallentamento progressivo del numero dei casi che fa ben sperare. All'inizio dell'emergenza il raddoppio dei contagi era a 2,2 giorni, oggi siamo a 5,1 giorni. **Se i dati**

proseguiranno in questo senso inizieremo a vedere la luce. L'importante è, per quanto difficile e noioso, rimanere a casa e limitare ogni genere di interazione sociale".

Ore 18.30. Sfida è salvare vite. "La vera sfida, quella che salva le vite umane, è **creare posti di terapia intensiva**. Dall'inizio dell'emergenza il Piemonte è passato **da 287 a 490 posti**, siamo una delle prime tre Regioni d'Italia ed è un risultato che rivendichiamo con forza": è quanto ha affermato il presidente **Alberto Cirio** durante una videoconferenza dall'Unità di crisi regionale, dove si è recato oggi dopo aver annunciato di essere guarito dal Coronavirus. "Il Governo - ha ricordato - ci aveva dato come obiettivo di aumentarli del 50%, noi siamo quasi all'80%. Garantiamo così il ricovero in terapia intensiva alle persone che hanno bisogno di queste cure per altre patologie".

Ore 18. Tutta la Polizia Locale in strada. Una delibera approvata oggi dalla Giunta regionale stabilisce che tutto il personale di polizia locale dipendente dai Comuni e dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino ed idoneo allo svolgimento dei servizi operativi esterni di vigilanza e controllo del territorio è chiamato ad assicurare il rispetto delle misure a garanzia del contenimento dell'emergenza Coronavirus. Al personale coinvolto verrà garantita la fornitura di mascherine di protezione dall'Unità di Crisi e potrà essere corrisposta l'indennità di ordine pubblico.

"Con questa delibera offriamo uno strumento concreto di prevenzione che aiuterà tutti i cittadini a debellare questa epidemia - ha commentato l'assessore alla Sicurezza e alla Polizia locale, Fabrizio Ricca - Se il personale della Polizia Locale è in strada accanto agli altri agenti delle forze dell'ordine, i divieti, i blocchi e le direttive sanitarie saranno rispettate da sempre più italiani e in meno tempo potremo lasciarci alle spalle questa pericolosa situazione. Più agenti ci sono, più controlli verranno fatti e meno contagi ci saranno. Stiamo combattendo una guerra per strappare ogni singolo piemontese dal rischio che finisca in ospedale o in terapia intensiva. Dobbiamo impegnarci tutti e non possiamo rinunciare a personale che potrebbe essere schierato in strada".

Ore 16.30. I Centri antiviolenza sono attivi. L'assessore alle Politiche sociali, **Chiara Caucino**, dichiara che "tutti i Centri antiviolenza sono pienamente operativi. Chi avesse necessità di rivolgersi a queste strutture può farlo senza problemi. Mi rendo conto che questo momento di convivenza forzata e continuativa possa acuire e amplificare tensioni soprattutto nelle realtà che già vivono situazioni problematiche".

Ore 16. Il Piemonte al lavoro per la certificazione delle mascherine. Il Piemonte è al lavoro per ottenere il via libera dell'Istituto superiore di Sanità all'autocertificazione delle mascherine e degli altri prodotti utili per affrontare l'emergenza sanitaria. L'assessore alle Attività produttive, **Andrea Tronzano**, evidenzia che "le aziende sono interessate alla riconversione, si stanno preparando o addirittura stanno già producendo, ma potranno essere impiegati solo dopo l'autorizzazione dell'Iss. Il via libera ci permetterà di validare le mascherine e gli altri prodotti con organismi qualificati nostri. E' una possibilità introdotta dall'articolo 15 del decreto Cura Italia, che in ogni caso deve seguire l'iter previsto. Per le certificazioni stiamo lavorando con il Politecnico e l'Università. Insieme alle altre Regioni del Nord ci stiamo rivolgendo all'Iss per avere una accelerazione dell'iter".

Ore 16. Si prepara un decalogo per le risposte alle aziende. Il Piemonte sta mettendo a punto un decalogo destinato alle aziende per aiutarle a districarsi con il decreto che impone lo stop totale a tutte quelle non direttamente coinvolte nella fornitura dei servizi essenziali. Ad annunciarlo l'assessore alle Attività produttive, **Andrea Tronzano**, che questa mattina ha riunito in videoconferenza i prefetti e le categorie.

"Le imprese - afferma Tronzano - stanno cercando di capire con grande attenzione. In queste ore siamo subissati dalle domande di chiarimenti e cerchiamo di rispondere a tutte. Ne abbiamo discusso con il prefetto di Torino e le categorie, e abbiamo deciso di preparare un decalogo che possa fornire tutte le risposte alle domande più frequenti per metterle a disposizione in maniera chiara e semplice. Distrarci non è facile, perché ci sono filiere interdipendenti, e non è subito evidente chi possa e chi non possa tenere l'attività aperta".

Ore 13. Tre nuovi guariti, tra cui il presidente Cirio. Questa mattina l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato la guarigione virologica di altri tre pazienti: si tratta di una donna di 54 anni di Torino, di un bambino del Novarese e di un uomo di 47 anni del Cuneese, ovvero il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, che era stato posto in isolamento domiciliare. "Sono guarito - dichiara il presidente Cirio - ho appena ricevuto l'esito del doppio tampone di verifica ed entrambi hanno dato esito negativo. Ve lo dico mentre mi preparo per correre all'Unità di Crisi, perché l'unica priorità è continuare a lottare".

Le persone guarite sono in totale 17: 4 dell'Astigiano, 2 del Cuneese, 3 del Novarese, 6 del Torinese, 1 del Vercellese e 1 residente fuori regione.

Ore 13. Quindici decessi. Sono 15 i decessi di persone positive al test del Coronavirus comunicati questa mattina dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte: 6 in provincia di Torino, 1 nel Biellese, 1 nell'Astigiano, 3 nell'Alessandrino, 2 nel Vercellese, 1 nel Novarese e 1 nel Verbano-Cusio-Ossola.

Il totale complessivo è ora di 315 deceduti, così suddivisi su base provinciale: 89 Alessandria, 12 Asti, 32 Biella, 20 Cuneo, 44 Novara, 76 Torino, 18 Vercelli, 19 nel Verbano-Cusio-Ossola, 5 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 13. Il bollettino dei contagi. Sono 4.861 le persone finora risultate positive al Coronavirus in Piemonte: 817 in provincia di Alessandria, 209 in provincia di Asti, 253 in provincia di Biella, 367 in provincia di Cuneo, 420 in provincia di Novara, 2.198 in provincia di Torino, 263 in provincia di Vercelli, 190 nel Verbano-Cusio-Ossola, 49 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 95 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 343, in altri reparti 2.194. Sono 1.992 quelle in isolamento domiciliare. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 13.560, di cui 8.220 risultati negativi.

Ore 13. Ricette via email o su telefono. L'ordinanza numero 651 del 19 marzo della Protezione Civile stabilisce che la ricetta medica può essere ricevuta via e-mail o con messaggio sul telefono, senza più la necessità di ritirarla fisicamente e portare in farmacia il promemoria cartaceo. E' stata prontamente recepita dalla Regione Piemonte, che in queste ore ha inviato una nota alle direzioni generali delle aziende sanitarie, ai medici di medicina generale e alle farmacie. L'obiettivo è limitare gli spostamenti e ridurre la diffusione del virus. [Per approfondire](#)

Domenica 22 marzo

Ore 20.15, Le Faq sull'ordinanza. Pubblicate su <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/coronavirus-piemonte-ordinanze-circolari-disposizioni-attuate> le risposte alle domande più frequenti riguardanti l'applicazione dell'ordinanza emanata ieri sera dalla Regione Piemonte.

Ore 19.45. Quattro nuovi guariti. Nel pomeriggio, l'Unità di crisi della Regione Piemonte ha comunicato la guarigione virologica di altri quattro pazienti contagiati dal Coronavirus: si tratta di un nucleo familiare del Novarese e di un uomo del Torinese. Le persone guarite sono ora in totale 14.

Ore 19.45. Diciassette decessi. Sono 17 i decessi di persone positive al test del Coronavirus comunicati questo pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte: 4 in provincia di Torino, 3 nel Biellese, 1 nell'Astigiano, 4 nell'Alessandrino, 1 nel Vercellese, 3 nel Novarese e 1 nel Verbano-Cusio-Ossola.

Il totale complessivo è ora di 300 deceduti, così suddivisi su base provinciale: 86 ad Alessandria, 11 ad Asti, 31 a Biella, 20 a Cuneo, 43 a Novara, 70 a Torino, 16 a Vercelli, 18 nel Verbano-Cusio-Ossola, 5 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 19.45. Il bollettino dei contagi. Le persone finora risultate positive al Coronavirus sono 4.541: 810 in provincia di Alessandria, 191 in provincia di Asti, 244 in provincia di Biella, 327 in provincia di Cuneo, 399 in provincia di Novara, 2.018 in provincia di Torino, 245 in provincia di Vercelli, 171 nel Verbano-Cusio-Ossola, 48 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 88 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 330, in altri reparti 2.071. In isolamento domiciliare ce ne sono 1.826. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 12.869, di cui 7.729 risultati negativi.

Ore 19.45. Sperimentazione Avigan. La Direzione Sanità della Regione Piemonte ha invitato le aziende sanitarie a manifestare la propria disponibilità alla sperimentazione del farmaco Avigan, secondo le indicazioni che verranno emanate domani dall'Agenzia italiana per il farmaco, in modo da favorire il coordinamento delle attività e il dialogo con le autorità nazionali.

Ore 19.45. Test anche nei laboratori privati. I laboratori privati dotati delle necessarie tecnologie, da domani potranno effettuare esami sui pazienti Covid-19 individuati dalla Regione Piemonte. Sono allo studio le modalità per consentire l'effettuazione del tampone al domicilio del paziente.

Il numero degli esami svolti verrà così essere ulteriormente incrementato.

Ore 19.45. Dispositivi di protezione. L'Unità di Crisi della Regione ha finora distribuito alle aziende sanitarie piemontesi i seguenti dispositivi di protezione: 800.000 mascherine chirurgiche, 130.000 mascherine FFP2, 7.000 mascherine FFP3, 200.000 guanti monouso, 20.000 camici protettivi, 100 pompe siringa, 19 videolaringoscopi (su 55 acquistati), 10.000 occhiali di protezione, 30.000 cuffie, 50.000 calzari. Sono stati acquistati 5.000 sistemi di respirazione (caschi CPAP).

Ore 19.10. Trasporto pubblico: il Nord Italia chiede aiuto a Roma. Attivare con urgenza misure straordinarie per tutelare la mobilità pubblica è la richiesta congiunta di Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto indirizzata al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola de Micheli.

“Con la riduzione al minimo dei servizi il sistema delle aziende di trasporto pubblico locale è in grave sofferenza - sostiene l'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte, **Marco Gabusi** - Un confronto con il Governo su questo tema non c'è ancora stato e non sarebbe stato necessario se lo scenario non fosse precipitato come è invece accaduto. Avevamo già chiesto all'inizio dell'emergenza l'erogazione dell'anticipo del Fondo Nazionale Trasporti e ora, avendo già accumulato milioni di euro di perdite, lo richiediamo con maggior forza, insieme a tutto il Nord Italia. Ma non parliamo solo dell'anticipo, non basterebbe comunque a sostenere le aziende del TPL che stanno vivendo una vera e propria emorragia. Come indicato nella lettera occorre attivare con urgenza misure straordinarie, sia in termini di risorse sia per quanto riguarda le norme e le procedure amministrative, necessarie per fare fronte a tale crisi, i cui effetti vanno a sommarsi alle ben note difficoltà del settore già esistenti”.

In Piemonte la frequentazione dei mezzi è bassissima, ma, sottolinea Gabusi, “cerchiamo comunque di garantire il trasporto di chi deve per forza spostarsi per necessità. Consigliamo a chi

deve prendere un mezzo di consultare i siti di Trenitalia, GTT e delle altre aziende di trasporto per verificare lo stato e gli orari dei servizi”.

Ore 19. Accordo per il latte non ritirato. Il latte delle stalle piemontesi invenduto a causa del calo di consumi sarà trattato, per essere trasformato in polvere, dalla Inalpi di Moretta (Cuneo) sulla base di un accordo di collaborazione avviato su richiesta dell'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte e delle rappresentanze agricole e agroindustriali. “Mi fa piacere vedere, specie in questi momenti di grande criticità, una collaborazione segno di particolare responsabilità delle nostre aziende”, afferma l'assessore regionale all'Agricoltura e Cibo, Marco Protopapa, che ricorda che venerdì mi è fatto portavoce insieme agli altri colleghi delle Regioni italiane verso il ministro Teresa Bellanova affinché il Ministero si faccia promotore presso la Commissione europea di interventi straordinari di ammasso e ritiro di prodotti a media-lunga conservazione da destinare ad aiuti alimentari”.

Ore 17.30. Produzione in Piemonte dei reagenti. Saranno prodotti in Piemonte i reagenti per completare le analisi dei tamponi per il Coronavirus. Dopo essersi confrontato questa mattina con le Università di Torino e del Piemonte orientale, l'assessore regionale alla Ricerca e Innovazione, **Matteo Marnati**, rende noto che “metteremo subito in piedi una filiera in grado di produrre kit per eseguire i test, che rischiano di andare esauriti nei prossimi giorni. In assenza di risposte dello Stato ce li faremo da soli. Ho chiesto alle Università la disponibilità a produrre i reagenti in Piemonte e sono orgoglioso che la risposta sia stata positiva. A tempo di record metteremo in campo una filiera di produzione del kit, che nei prossimi giorni rischia di essere introvabile. Nonostante la situazione sia drammatica, dimostreremo alla nazione e all'Europa le capacità tecnico scientifiche dei nostri atenei”.

Ore 13. Ventotto nuovi decessi. Sono 28 i decessi di persone positive al test del “Coronavirus Covid-19” comunicati questa mattina dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte: 11 in provincia di Alessandria (10 uomini e 1 donna), 3 uomini in provincia di Biella, 1 uomo in provincia di Cuneo, 7 in provincia di Novara (2 uomini e 5 donna), 4 in provincia di Torino (1 uomo e 3 donne), 1 uomo in provincia di Vercelli, 1 uomo residente fuori regione ma deceduto in Piemonte.,

Il totale complessivo è ora di **283** deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 82 ad Alessandria, 10 ad Asti, 28 a Biella, 20 a Cuneo, 40 a Novara, 66 a Torino, 15 a Vercelli, 17 nel Verbano-Cusio-Ossola, 5 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 13. Il bollettino dei contagi. Sono **4.420** le persone finora risultate positive al “Coronavirus Covid-19” in Piemonte: 760 in provincia di Alessandria, 181 in provincia di Asti, 243 in provincia di Biella, 303 in provincia di Cuneo, 398 in provincia di Novara, 1.989 in provincia di Torino, 242 in provincia di Vercelli, 159 nel Verbano-Cusio-Ossola, 47 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 98 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

Le persone ricoverate in ospedale sono **2426**, delle quali **308** in terapia intensiva. In isolamento domiciliare ce ne sono **1.701**. Le persone guarite sono 10. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 12.701, di cui 7.664 risultati negativi.

Sabato 21 marzo

Ore 21.30. Ulteriore stretta sulle misure per contrastare il Coronavirus. Il presidente Alberto Cirio ha deciso di emanare una nuova ordinanza valida **dal 22 marzo al 3 aprile 2020**: “Chiudiamo tutto quello che è possibile chiudere in base ai poteri di cui dispongono le Regioni. Questa è la più grande emergenza affrontata dal Dopoguerra ad oggi. Sappiamo che stiamo chiedendo un grande

sforzo a ogni cittadino, ma vi prego di comprendere che è la scelta giusta. **La nostra libertà è un bene, ma la nostra vita lo è di più. Vi prego, proteggerla restando a casa”.**

Le nuove disposizioni:

- i mercati saranno possibili solo dove i sindaci potranno garantire il contingentamento degli accessi e il non assembramento, anche grazie all'utilizzo di transenne e sempre con il presidio costante dei vigili urbani;
- l'accesso agli esercizi commerciali sarà limitato ad un solo componente del nucleo familiare, salvo comprovati motivi di assistenza ad altre persone;
- chiusi gli uffici pubblici e gli studi professionali, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali ed indifferibili (oltre alla possibilità di attuare lo smart working);
- vietati gli spostamenti verso le seconde case;
- vietata la sosta e l'assembramento davanti ai distributori automatici “h24” che erogano bevande e alimenti confezionati;
- blocco delle slot machine e disattivazione di monitor e televisori da parte degli esercenti.
- fermata l'attività nei cantieri, ad eccezione di quelli di interesse strategico;
- vietato l'assembramento di più di due persone nei luoghi pubblici;
- restano aperte le edicole, le farmacie, le parafarmacie e i tabaccai (dove dovrà essere in ogni caso garantita la distanza di sicurezza interpersonale di un metro).

Ove possibile, dovrà effettuarsi la rilevazione sistematica della temperatura corporea presso i supermercati, le farmacie e i luoghi di lavoro.

Il testo dell'ordinanza

Ore 19.30. Salgono a 10 le persone guarite. Nel pomeriggio, l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato la guarigione virologica di altri due donne, una dell'Astigiano di 73 anni e una del Vercellese di 44 anni. Le persone guarite sono in totale 10, di cui quattro uomini a Torino (di 42, 61, 37 e 55 anni), quattro donne ad Asti (di 77, 87 e 76 e 73 anni), un uomo di 44 anni in provincia di Cuneo e una donna di 44 anni in provincia di Vercelli.

Ore 19.30. Diciassette i nuovi decessi. Sono 17 i decessi di persone positive al Coronavirus comunicati questo pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte: 7 in provincia di Torino, 2 nel Novarese, 1 nel Cuneese, 2 in provincia di Asti, 5 nel VCO.

Il totale complessivo è ora di **255** deceduti, così suddivisi su base provinciale: 71 ad Alessandria, 10 ad Asti, 25 a Biella, 19 a Cuneo, 33 a Novara, 62 a Torino, 14 a Vercelli, 17 nel Verbano-Cusio-Ossola, 4 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

Ore 19.30. Il bollettino dei contagi. Sono **4.059** le persone finora risultate positive al Coronavirus in Piemonte. Su base provinciale 708 Alessandria, 169 Asti, 227 Biella, 283 Cuneo, 362 Novara, 1.788 Torino, 232 Vercelli, 149 Verbano-Cusio-Ossola, 43 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi, 98 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. Le persone in terapia intensiva sono 312, in isolamento domiciliare 1.405. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 11.799, di cui 7.120 risultati negativi.

Ore 17.30. Deroga per sostituire il personale nelle strutture per anziani, disabili e minori. L'assessore alle Politiche sociali, Chiara Caucino, ha annunciato che la Giunta regionale ha approvato una delibera che permetterà, in caso di necessità, alle strutture per anziani, disabili e

minori di **derogare ai requisiti attuali** per sostituire il personale socio-sanitario e socio-assistenziale assente a vario titolo o dimesso. “In questo modo - chiarisce Caucino - si intende evitare che il sistema possa andare in crisi per le difficoltà di reperimento di figure professionali qualificate, che devono garantire quanto più possibile la continuità assistenziale per gli utenti”.

Ore 17. Prime informazioni per la cassa in deroga. La Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte ha pubblicato le prime, fondamentali, informazioni per accedere alla cassa integrazione in deroga annunciata dal Governo in attesa che venga prontamente attivata la piattaforma di presentazione delle domande.

Si trovano nella pagina www.regione.piemonte.it/cassaintegrazioneinderoga dove sarà anche comunicata l'apertura per la presentazione delle domande da parte dei datori di lavoro. Si rammenta che le imprese da 1 a 5 dipendenti che intendano avvalersene non hanno necessità di stipulare accordi sindacali.

Ore 13.30. Quattordici nuovi decessi. Sono 14 i nuovi decessi di persone positive al test del Coronavirus comunicati questa mattina dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte: 6 in provincia di Torino, 3 nel Novarese, 5 nel Cuneese.

Il totale complessivo è ora di **238** deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 71 ad Alessandria, 8 ad Asti, 25 a Biella, 18 a Cuneo, 31 a Novara, 55 a Torino, 14 a Vercelli, 12 nel Verbano-Cusio-Ossola, 4 residenti fuori regione, ma deceduti in Piemonte.

Ore 13.30. Il bollettino dei contagi. Sono **3.752** le persone finora risultate positive al Coronavirus in Piemonte. Su base provinciale 654 Alessandria, 166 Asti, 182 Biella, 265 Cuneo, 330 Novara, 1.680 Torino, 210 Vercelli, 149 Verbano-Cusio-Ossola, 55 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 61 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. Le persone in terapia intensiva sono 301. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 10.701, di cui 6.341 risultati negativi.

Ore 13.30. Assunti 1.099 Operatori sanitari. Dall'insediamento dell'Unità di Crisi della Regione Piemonte ad oggi, sono complessivamente 1.099 le risorse umane aggiuntive assunte dalle aziende sanitarie del Piemonte per fronteggiare l'emergenza. Si tratta di 214 medici, 497 infermieri e 388 operatori socio-sanitari.

Le nuove risorse risultano così distribuite: 190 Asl T03, 140 Città di Torino, 117 Ospedale Novara, 110 Città della Salute di Torino, 99 Asl Vercelli, 89 Asl CN1, 70 Ospedale San Luigi Orbassano, 49 Asl Alessandria, 41 Ospedale Santa Croce Carle Cuneo, 40 Ospedale Mauriziano di Torino, 33 Asl T04, 28 Ospedale di Alessandria, 26 Asl Biella, 23 Asl T05, 23 Asl Asti, 10 Asl CN2, 6 Asl Novara e 5 Asl VCO.

Ore 12.30. La distribuzione del liquido igienizzante di Arpa. I quattro laboratori di Arpa Piemonte, grazie alle donazioni di dieci aziende piemontesi, sono riusciti a produrre in otto giorni 568 litri di liquido igienizzante destinato al personale in prima linea contro il Coronavirus: 278 litri sono stati consegnati alle Forze dell'Ordine, 180 al comparto della sanità, 90 ai Comuni e 20 alla Protezione civile. Questa attività straordinaria era stata voluta dall'assessore regionale all'Ambiente, Matteo Marnati, d'intesa con il direttore di Arpa, Angelo Robotto - per la difficoltà di approvvigionamento da parte di chi svolge un servizio pubblico ed è maggiormente esposto ai contatti: “La produzione proseguirà anche nei prossimi giorni. In questo momento è necessario un lavoro sinergico tra gli enti, come se fossimo un unico corpo per combattere con determinazione ed efficacia il propagarsi del virus”.

Per informazioni sull'approvvigionamento del gel Forze dell'Ordine e personale sanitario possono continuare a rivolgersi ai seguenti indirizzi specificando i quantitativi necessari:

richieste.lab.alessandria@arpa.piemonte.itrichieste.lab.cuneo@arpa.piemonte.it
richieste.lab.grugliasco@arpa.piemonte.itrichieste.lab.novara@arpa.piemonte.it

Le ditte che vogliono offrire i componenti, comprese e bottiglie di polietilene o polipropilene per la distribuzione del gel igienizzante (da mezzo litro fino a dieci litri), possono scrivere a direzione.technica@arpa.piemonte.it